

# **PROSPETTO ADVANTAGE,**

## **Società d'Investimento a Capitale Variabile Multicomparto**

*RCS LUSSEMBURGO B. 53.801*

Relativo a 4 (quattro) Comparti

### **ADVANTAGE - INCOME ADVANTAGE - DOLLAR ADVANTAGE – TOTAL RETURN ADVANTAGE – ABSOLUTE RETURN GLOBAL**

Le sottoscrizioni possono essere ricevute solo sulla base del presente prospetto ( il “Prospetto”) e/o del prospetto semplificato (il “Prospetto Semplificato”) (fino a quando il Prospetto Semplificato non sarà sostituito da un KIID, la cui definizione è riportata in seguito), accompagnato dall’ultima relazione annuale e dall’ultima relazione semestrale, se successiva a quella annuale.

Le suddette relazioni costituiscono parte integrante del Prospetto. Con riferimento all’offerta di sottoscrizione, non possono essere fornite informazioni diverse o ulteriori rispetto a quelle contenute in questo Prospetto, nel Prospetto Semplificato (fino a quando il Prospetto Semplificato non sarà sostituito da un KIID), nelle relazioni finanziarie periodiche e negli altri documenti che sono espressamente menzionati nel Prospetto e che sono disponibili al pubblico per la consultazione.

Oltre a questo Prospetto, ADVANTAGE ha redatto un Prospetto Semplificato (fino a quando il Prospetto Semplificato non sarà sostituito da un KIID) che contiene informazioni basilari su ADVANTAGE e, in particolare, informazioni sulla performance storica di ciascun Comparto, informazioni sul profilo di rischio di ogni Comparto e sul profilo dell’investitore tipico. Il Prospetto Semplificato (fino a quando il Prospetto Semplificato non sarà sostituito da un KIID) può essere ottenuto gratuitamente presso la sede legale di ADVANTAGE e, sempre gratuitamente, deve essere consegnato ad ogni investitore prima di qualsiasi sottoscrizione di ADVANTAGE.

Salva diversa indicazione nel Prospetto e nel Prospetto Semplificato (fino a quando il Prospetto Semplificato non sarà sostituito da un KIID) di ADVANTAGE, le Azioni di ADVANTAGE sono offerte sia agli investitori al dettaglio (cd. *retail*) e sia agli investitori istituzionali.

Le Azioni di ADVANTAGE, non possono essere acquistate, vendute o detenute, direttamente o indirettamente, da investitori che sono residenti o cittadini statunitensi o comunque residenti o cittadini nei territori soggetti alla sovranità USA, né è consentito il trasferimento delle Azioni ai soggetti sopra menzionati.

Tutte le Azioni potranno essere quotate alla Borsa Valori di Lussemburgo.

ADVANTAGE SICAV (la “Sicav”, come definita più avanti) invita gli investitori a prestare attenzione al fatto che essi potranno esercitare integralmente i loro diritti verso la Sicav, e in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, soltanto se si sono

registrati con il proprio nome nel libro dei soci della Sicav. Qualore l'investitore investa nella Sicav tramite un intermediario che investe nella Sicav in nome proprio ma per conto dell'investitore, non potrà essere sempre possibile per l'investitore esercitare direttamente taluni diritti dell'azionista nei confronti della Sicav. Si raccomanda agli investitori di munirsi di un parere circa i loro diritti.

## **Marzo 2012**

Prospetto informativo depositato presso la CONSOB in data 31 maggio 2012

Il presente documento è traduzione fedele dell'ultimo Prospetto della Sicav Advantage ricevuto dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier Lussemburghese.

**ADVANTAGE**  
Società d'Investimento a Capitale Variabile  
I legali rappresentanti

---

---

## INDICE

	Pagina
INDICE	3
DEFINIZIONI	7
PARTE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SICAV	9
1. INTRODUZIONE	9
2. LA SICAV	9
3. CAPITALE E CLASSI DI AZIONI	10
4. OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO	11
5. TECNICHE E STRUMENTI E PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO	12
6. LIMITI AGLI INVESTIMENTI	15
7. POLITICHE DI DISTRIBUZIONE	21
8. VALORE PATRIMONIALE NETTO	21
9. EMISSIONE, CONVERSIONE E RIMBORSO DI AZIONI	23
10. NOMINEE	24
11. CONVERSIONE E PASSAGGIO DA UN COMPARTO ALL'ALTRO	24
12. AVVISO OBBLIGATORIO IN MATERIA DI RICICLAGGIO DEL DENARO	25
13. REGIME FISCALE	25
14. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	26
15. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI	26
16. BANCA DEPOSITARIA	26
17. AGENTE DOMICILIATARIO, AGENTE PER I TRASFERIMENTI, AGENTE CONSERVATORE DEL REGISTRO E AGENTE AMMINISTRATIVO	27
18. DISTRIBUTORI	27
19. SPESE	28
20. AVVISI	29
21. LIQUIDAZIONE E FUSIONE	29
22. DOCUMENTI	30
PARTE II – APPENDICI – INFORMAZIONI SPECIFICHE SUI COMPARTI	32
APPENDICE I	33
ADVANTAGE – INCOME	33
APPENDICE II	39
ADVANTAGE – DOLLAR	39
APPENDICE III	44
ADVANTAGE – TOTAL RETURN	44
APPENDICE IV	50
ADVANTAGE – ABSOLUTE RETURN GLOBAL	50

## **SEDE LEGALE**

ADVANTAGE  
2, rue d'Alsace  
B.P. 1725  
L-1017 Lussemburgo  
Granducato di Lussemburgo

## **AMMINISTRATORI**

1. Francesco CONFUORTI  
Presidente  
ADVANTAGE GFC, LLC  
New York  
U.S.A.  
Presidente del Consiglio di Amministrazione
2. Silvestro MARISCALCO INTURRETTA  
Amministratore  
Revisore Contabile iscritto all'Albo  
91100 ERICE (TR)  
Italia
3. M. Giuseppe CONFUORTI  
Amministratore  
Advantage GFC, LLC.  
New York  
U.S.A.

## **GESTORI («CONDUCTING PERSONS»)**

1. Mario IACOPINI  
Consulente  
Lussemburgo
2. Giovanni TROMBETTA  
Professionista Finanziario  
Milano
3. Chio OKAUE  
Analista Finanziario  
Lussemburgo

## **GESTORE DEGLI INVESTIMENTI**

GFC ADVISERS LLC.  
Two Wall Street  
New-York, NY 10005  
USA

**PROMOTORE**

ADVANTAGE GFC, LLC  
Two Wall Street  
New York, NY 10005  
USA

**BANCA DEPOSITARIA**

BSI (LUXEMBOURG) S.A. (“BSI”)  
6, Avenue Marie-Thérèse  
L-2017 Lussemburgo

**AGENTE DOMICILIATARIO, AGENTE PER I  
TRASFERIMENTI, AGENTE CONSERVATORE  
DEL REGISTRO E AGENTE AMMINISTRATIVO**

EUROPEAN FUND ADMINISTRATION S.A. (“EFA”)  
2, rue d’Alsace  
B.P. 1725  
L-1017 Luxembourg  
Granducato di Lussemburgo

**DISTRIBUTORI**

BANCA GENERALI  
Via Machiavelli 4  
34100 Trieste  
Italia

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SpA  
Piazza Salimbeni, 3  
53100 Siena  
Italia

**CONSULENTE LEGALE**

ARENDE & MEDERNACH  
14, rue Erasme  
L-2082 Lussemburgo  
Granducato di Lussemburgo  
[www.arendt.com](http://www.arendt.com)

**SOCIETA' DI REVISIONE**

DELOITTE S.A.  
560, rue de Neudorf  
Lussemburgo,  
Granducato di Lussemburgo

## DEFINIZIONI

“Appendice”	L'Appendice del Prospetto in cui si descrivono i termini e condizioni di un Comparto specifico.
“Consiglio di Amministrazione”	Il consiglio di amministrazione della Sicav.
“Classe/i”	Qualunque classe o classi di Azioni emesse in qualsiasi Comparto.
“Azioni di Classe A”, “Azioni di Classe B”, “Azioni di Classe I”, “Azioni di Classe B Protette” ovvero “Azioni di Classe BP” e “Azioni di Classe I Protette” ovvero “Azioni di Classe IP”	Le varie classi di Azioni che possono essere emesse nei Comparti, come meglio specificato nella relativa Appendice.
“Sicav”	ADVANTAGE SICAV, una società di investimento a capitale variabile organizzata come un organismo aperto di investimento collettivo in valori mobiliari, ai sensi della Parte I della Legge.
“Gestori” (Conducting Persons)	I 3 (tre) dirigenti della Sicav ossia il Sig. Mario IACOPINI, il Sig. Giovanni TROMBETTA e la Sig.ra Chio OKAUE e qualunque altro dirigente designato dalla Sicav ai sensi dell'articolo 129(5) della Legge e delle Circolari 03/108 e 05/185 della CSSF, come di volta in volta modificate
“CSSF”	<i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> , ossia la commissione lussemburghese che vigila sul settore finanziario.
“Banca Depositaria”	BSI (LUXEMBOURG) S.A. o altra banca depositaria sostitutiva designata di volta in volta dalla Sicav.
“Direttiva 2009/65/CE” o “Direttiva UCITS”	La Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 avente ad oggetto il coordinamento delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative relative agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, come di volta in volta modificata.
“Distributori”	Il significato di questa espressione è descritto nella sezione “18. Distributori” della Parte I del presente Prospetto.
“Agente Domiciliatario, Agente Per i Trasferimenti, Agente Conservatore del Registro e Agente Amministrativo”	EUROPEAN ADMINISTRATION S.A. (“EFA”) o qualunque altro agente domiciliatario, agente per i trasferimenti, agente conservatore del registro e agente amministrativo designato di volta in volta dalla Sicav.
“Gestore degli Investimenti”	GFC ADVISERS LLC, o qualunque altro gestore degli investimenti designato dal Consiglio di Amministrazione, come meglio precisato nella sezione “15. Gestore degli Investimenti” della Parte I del presente Prospetto.
“Commissione per il Gestore degli Investimenti”	Il compenso da versare al Gestore degli Investimenti, o al soggetto da questi designato, a titolo di corrispettivo per i servizi resi, come meglio descritto nella relativa Appendice.
“Investitori Istituzionali”	Ha il significato di cui alla sezione “3. Capitale e Classi di Azioni” nella Parte I del presente Prospetto.
“KIID”	Un documento contenente le informazioni chiave per l'investitore, predisposto per ognuna o per varie Classe di Azioni di ciascun Comparto

<b>“Legge”</b>	La Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo, con le eventuali modifiche che potranno essere ad essa apportate di volta in volta.
<b>“Borsa Valori di Lussemburgo”</b>	La borsa valori azionaria che ha sede a Lussemburgo.
<b>“Periodo di Protezione”</b>	Il periodo durante il quale i detentori di Azioni Protette beneficeranno della protezione del capitale nonché della protezione contro l’inflazione, come specificato per la relativa Classe o Comparto nell’Appendice rilevante.
<b>“Valore Patrimoniale Netto”</b>	Il valore del patrimonio netto della Sicav o di un Comparto della Sicav oppure di ciascuna Classe o Azione, come determinato ai sensi della sezione “8. Valore Patrimoniale Netto” della Parte I del presente Prospetto.
<b>“Derivati OTC”</b>	Ha il significato descritto nel paragrafo g) della sezione “6. Limiti di Investimento” della Parte I del presente Prospetto.
<b>“Commissione di Performance”</b>	Il compenso legato alla performance dovuto al Gestore degli Investimenti, o al soggetto da questi designato, come meglio specificato nella relativa Appendice.
<b>“Prospetto”</b>	Il presente prospetto con le sue Appendici, come di volta in volta modificato.
<b>“Valuta di Riferimento”</b>	L’euro (EUR) per quanto riguarda la Sicav; la divisa in cui ciascun Comparto o Classe sono denominati, come meglio specificato nella relativa Appendice.
<b>“Azionista/i”</b>	Il detentore (o i detentori) di una Azione (o Azioni) della Sicav.
<b>“Azione/i”</b>	L’Azione o le Azioni emesse in qualsiasi Comparto e/o Classe ai sensi di questo Prospetto.
<b>“Comparto/i”</b>	Un comparto o comparti della Sicav creato in conformità al presente Prospetto.
<b>“OIC”</b>	Un organismo o organismi di investimento collettivo.
<b>“OICVM”</b>	Un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari.
<b>“Data di Valutazione”</b>	Ha il significato di cui alla sezione “9. Emissione, Conversione e Rimborso di Azioni” della Parte I del presente Prospetto.
<b>“IVA”</b>	Ha il significato di cui alla sezione “14. Imposta sul Valore Aggiunto” della Parte I del presente Prospetto.

## PARTE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SICAV

### 1. INTRODUZIONE

ADVANTAGE (di seguito la “Sicav”), descritta in questo Prospetto, è una società di investimento a capitale variabile (*société d’investissement à capital variable*) costituita in Lussemburgo, che prevede distinti portafogli di investimento (ciascuno un “Comparto” e collettivamente i “Comparti”) composti da valori mobiliari e altre attività liquide ammesse dalla legge. Il promotore della Sicav è ADVANTAGE GFC LLC. New-York.

Scopo principale della Sicav è fornire agli investitori l’opportunità di partecipare ad una serie di Comparti gestiti attivamente e professionalmente con l’obiettivo della diversificazione del rischio e il soddisfacimento delle esigenze degli investitori in materia di reddito, preservazione del capitale e rivalutazione del capitale nel lungo periodo.

La Sicav non può garantire, come nel caso degli investimenti, i risultati futuri e non vi è certezza che gli obiettivi di investimento che la stessa si prefigge per i singoli Comparti possano essere conseguiti.

Al momento la Sicav ha attivato i seguenti 4 (quattro) Comparti:

- ADVANTAGE - INCOME (denominato in euro)
- ADVANTAGE – DOLLAR (denominato in dollari USA)
- ADVANTAGE – TOTAL RETURN (denominato in euro)
- ADVANTAGE – ABSOLUTE RETURN GLOBAL (denominato in euro)

Il Consiglio di Amministrazione è tuttavia autorizzato ad istituire in qualunque momento nuovi Comparti che investano in valori mobiliari e altre attività liquide ammesse dalla legge. All’atto dell’istituzione di nuovi Comparti sarà pubblicata un’appendice al Prospetto, nella quale saranno riportate tutte le informazioni relative al nuovo Comparto ed il presente Prospetto e il Prospetto Semplificato (fino a quando il Prospetto Semplificato non sarà sostituito da un KIID), saranno modificati di conseguenza.

Inoltre, per i nuovi Comparti istituiti ma non ancora aperti alla sottoscrizione, il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a definire il periodo di sottoscrizione iniziale ed il prezzo di sottoscrizione iniziale; contestualmente all’istituzione di un Comparto, il Prospetto e il Prospetto Semplificato (fino a quando il Prospetto Semplificato non sarà sostituito da un KIID), saranno aggiornati per fornire agli investitori le necessarie informazioni.

### 2. LA SICAV

La Sicav è una società costituita nel Gran Ducato del Lussemburgo il 14 febbraio 1996 conformemente alla Parte I della legge del 30 marzo 1988 relativa agli organismi d’investimento collettivo. Nell’assemblea generale straordinaria degli Azionisti del 5 gennaio 2006, lo Statuto (*articles of incorporation*) della Sicav sono stati modificati per adeguarli alle disposizioni normative previste dalla legge del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi di investimento collettivo e successive modificazioni; pertanto la Sicav è attualmente strutturata in forma di società a capitale variabile (*société d’investissement à capital variable o SICAV*) a norma della legge 10 agosto 1915 relativa alle società commerciali, e successive modificazioni e della Parte I della legge 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo (la “Legge”). La Sicav è stata costituita con durata indeterminata sin dal momento della sua costituzione. La Sicav è una società autogestita ai sensi dell’articolo 27 della Legge.

La sede legale della Sicav è in 2, rue d’Alsace, B.P.1725, L-1017 Lussemburgo. L’atto costitutivo e lo statuto (lo “Statuto”) della Sicav è stato pubblicato nel “*Memorial, Recueil des Sociétés ed Associations*” del 12 marzo 1996 ed è stato depositato presso il Registro del *tribunal d’arrondissement* di Lussemburgo ove può essere consultato e se ne possono ottenere copie.

In data 24 settembre 1997 lo Statuto della Sicav è stato modificato e il relativo emendamento è stato pubblicato nel “*Memorial, Recueil des Sociétés et Associations*” del 17 ottobre 1997. Successivamente, lo Statuto è stato ulteriormente modificato il 5 gennaio 2006 per adeguarlo alla legge del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi di investimento collettivo e successive modificazioni, e queste ultime modifiche sono state pubblicate nel *Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations* del 31 gennaio 2006.

L’esercizio sociale della Sicav inizia il 1 gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.

Le assemblee degli Azionisti devono essere tenute annualmente in Lussemburgo presso la sede legale della Sicav o in qualunque altro luogo indicato nell’avviso di convocazione. L’Assemblea Generale annuale degli Azionisti si svolge il primo martedì di aprile di ogni anno alle 14:00 ora locale. Qualora tale data cada in un giorno festivo in Lussemburgo, l’Assemblea Generale annuale si terrà il giorno lavorativo di banca in Lussemburgo immediatamente successivo. Altre assemblee degli Azionisti si svolgeranno nella data e nel luogo specificati nei rispettivi avvisi di convocazione. Gli avvisi di convocazione sono pubblicati nel “*Memorial, Recueil Spécial des Sociétés et Associations*”, nonché su un quotidiano Lussemburghese e su un altro giornale di grande tiratura, secondo quanto stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni che incidono sugli interessi degli Azionisti della Sicav devono essere adottate dall’assemblea generale degli Azionisti e le deliberazioni che riguardano i diritti particolari degli Azionisti di 1 (uno) specifico Comparto devono essere adottate anche dall’assemblea generale degli Azionisti di quel Comparto.

### **3. CAPITALE E CLASSI DI AZIONI**

Il capitale della Sicav è sempre uguale al valore totale del suo Patrimonio Netto.

Il capitale minimo è pari a EUR 1.250.000,00 (euro un milione duecentocinquanta mila/00).

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad emettere, senza limitazioni e in qualunque momento, ulteriori Azioni al rispettivo Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascun Comparto, determinato a norma dello Statuto della Sicav. Nessun diritto d’opzione sulle Azioni di nuova emissione è riservato agli Azionisti esistenti.

Tutte le Azioni sono emesse interamente liberate e senza valore nominale. Per ogni Comparto possono essere emesse Azioni di Classe A (azioni di distribuzione), Azioni di Classe B (azioni a capitalizzazione) o Azioni di Classe I (azioni a capitalizzazione), come meglio illustrato nel paragrafo “Emissione di Azioni” del presente Prospetto. Inoltre le Azioni di Classe B Protette (“Azioni di Classe BP”) (azioni a capitalizzazione), e le Azioni di Classe I Protette (“Azioni di Classe IP”) (azioni a capitalizzazione) saranno emesse esclusivamente nel Comparto ADVANTAGE-ABSOLUTE RETURN GLOBAL, le cui caratteristiche sono espressamente indicate nella relativa Appendice.

Le Azioni di Classe A di ciascun Comparto sono offerte agli investitori *retail* (al dettaglio). Le Azioni di Classe I e le Azioni di Classe IP sono riservate agli investitori istituzionali, secondo la definizione fornita dalle normative lussemburghesi (“Investitori Istituzionali”). Le Azioni di Classe B e le Azioni di Classe BP sono disponibili sia per gli investitori *retail* e sia per gli Investitori Istituzionali. Ogni Azione dà diritto ad un voto, indipendentemente dal Valore Patrimoniale Netto e dal Comparto che rappresenta.

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad emettere, senza limiti e in qualsiasi momento, Classi di Azioni aggiuntive per qualsiasi Comparto. Contestualmente all’attivazione delle nuove Classi, il Prospetto e il Prospetto Semplificato (fintanto che il Prospetto Semplificato non è sostituito dal KIID) dovranno essere aggiornati per offrire agli investitori le necessarie informazioni.

Quando vengono emesse Azioni di Classe A e Azioni di Classe B, l’Azionista ha la facoltà di richiedere, a proprie spese, di convertire le proprie Azioni della Classe A in Azioni della Classe B, sulla base del corrispondente Valore Patrimoniale Netto delle Azioni da convertire. Le Azioni della Classe B e della Classe BP non possono essere convertite in Azioni della Classe I, a meno che l’investitore non abbia la qualifica di Investitore Istituzionale. Le Azioni di Classe I possono essere convertite in Azioni di Classe A e in Azioni di Classe B, e tale conversione sarà effettuata al relativo Valore Patrimoniale Netto delle Azioni da convertire. In nessun caso le Azioni di Classe BP e le Azioni di Classe IP possono essere convertite in qualsiasi altra

Classe di Azioni e nessun'altra Classe di Azioni potrà essere convertita in Azioni di Classe BP o in Azioni di Classe IP.

Le Azioni saranno emesse al portatore o in forma nominativa. Verranno emessi certificati azionari al portatore in tagli di 1 (una), 10 (dieci), 100 (cento) e 1.000 (mille) Azioni.

Nel caso delle Azioni nominative, invece, non verranno emessi certificati azionari; la proprietà delle Azioni nominative sarà comprovata da una conferma di proprietà.

Le frazioni di Azioni possono essere solo in forma nominativa. Le Azioni nominative possono essere emesse fino al millesimo di Azione più vicino. Le frazioni di Azioni non attribuiscono alcun diritto di voto, ma partecipano alla distribuzione di dividendi e all'assegnazione dei proventi della liquidazione.

Le Azioni nominative potranno essere convertite in Azioni al portatore e viceversa, dietro richiesta e a spese dell'Azionista.

In deroga alle previsioni dell'art. 2093 del Codice Civile del Lussemburgo, il patrimonio di ciascun Comparto costituisce garanzia soltanto a fronte dei debiti e delle obbligazioni di quel Comparto. Nei rapporti con gli Azionisti, ciascun Comparto verrà considerato come un soggetto distinto.

Se il capitale della Sicav si riduce a meno di  $\frac{2}{3}$  (due terzi) del minimo legale, gli amministratori devono convocare l'assemblea generale degli Azionisti per deliberare in merito alla liquidazione della Sicav. In questo caso non è previsto un quorum costitutivo e le deliberazioni sono adottate a maggioranza relativa. Se il capitale si riduce a meno di  $\frac{1}{4}$  (un quarto) del minimo legale, la liquidazione della Sicav può essere deliberata da Azionisti che rappresentino  $\frac{1}{4}$  (un quarto) delle Azioni depositate all'assemblea. Nei suddetti casi l'assemblea deve essere convocata entro 40 (quaranta) giorni solari dalla data in cui si manifesta la riduzione del capitale, a seconda del caso, a meno di  $\frac{2}{3}$  (due terzi) o di  $\frac{1}{4}$  (un quarto) del minimo legale.

#### **4. OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO**

Obiettivo della Sicav è offrire la possibilità di investire in valori mobiliari selezionati dei principali mercati di capitali del mondo, compresi i mercati emergenti e in altre attività liquide finanziarie, tramite una serie di Comparti separati, rispettando il principio della diversificazione del rischio.

La Sicav è composta attualmente da 4 (quattro) Comparti. Ciascun Comparto ha un obiettivo di investimento separato che viene perseguito con politiche di investimento separate.

Ciascun Comparto può fare uso di tecniche e strumenti che contribuiscono alla gestione efficiente di portafoglio e sono volti a coprire i rischi di cambio nell'ambito della gestione delle proprie attività e passività, come meglio illustrato nella sezione "5. Tecniche e Strumenti e Procedura di Gestione del Rischio" della Parte I di questo Prospetto.

Inoltre, ciascun Comparto ha la facoltà di acquistare o vendere contratti *future* (per consegna differita) e opzioni su qualsiasi tipo di strumento finanziario nonché acquistare e vendere opzioni su titoli trasferibili o strumenti del mercato monetario per finalità diverse dalle operazioni di copertura – escluse le opzioni su valute e i contratti a termine su valute - entro i limiti specificati qui di seguito.

I Comparti possono concludere operazioni di prestito titoli e di riacquisto di titoli direttamente oppure per mezzo di un sistema di prestito standardizzato creato da un istituto per la gestione accentrata dei titoli (*clearing*) riconosciuto oppure da un istituto finanziario specializzato in questo tipo di transazioni, il tutto nel rispetto delle norme sulla vigilanza prudenziale che l'autorità di vigilanza giudica equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario.

I Comparti possono di volta in volta concludere operazioni "*rémeré*" o contratti di riacquisto (*repurchase agreement*) consistenti nell'acquisto e vendita di titoli con una clausola che riserva al venditore il diritto oppure l'obbligo di riacquistare dall'acquirente gli stessi titoli venduti, al prezzo e alle condizioni specificate da entrambe le parti nell'accordo contrattuale.

Nelle operazioni “*rémeré*” o nei contratti di riacquisto i Comparti possono operare in veste di acquirenti o venditori, alle condizioni e nei limiti descritti in questo Prospetto.

Le esposizioni nette del Comparto verso una controparte a seguito di operazioni di prestito titoli, o operazioni di pronti contro termine inverso/pronti contro termine, devono essere conteggiate ai fini del limite del 20% (venti per cento) fissato nell’articolo 43(2) della Legge ai sensi del punto 2 del Riquadro 27 delle Linee Guida ESMA 10-788.

## **5. TECNICHE E STRUMENTI E PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO**

Salvo indicazione contraria nell’Appendice relativa ad un qualsiasi Comparto, la Sicav, nella gestione delle proprie attività e passività e nel rispetto di quanto descritto qui di seguito, ha facoltà di utilizzare tecniche e strumenti tali da consentire una gestione efficiente del portafoglio e volte a coprire i rischi di cambio:

- (a) I Comparti hanno la facoltà di acquistare e vendere opzioni *call* e *put* su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati in un mercato regolamentato che operi regolarmente, sia riconosciuto e aperto al pubblico. Nell’esecuzione di tali transazioni, il Comparto dovrà rispettare le seguenti norme:

Il totale dei premi versati per l’acquisto di opzioni *call* e *put* non può, insieme al totale dei premi versati per l’acquisto di opzioni *call* e *put* per scopi diversi dalla copertura sopra descritta, superare il 15% (quindici per cento) del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Al momento della conclusione dei contratti di vendita di opzioni *call*, il Comparto deve possedere i valori mobiliari sottostanti che coprano le opzioni *call* oppure altri strumenti che offrano una copertura sufficiente degli impegni derivanti dai contratti in questione (come ad esempio i diritti di acquisto). I valori mobiliari sottostanti alla vendita di un’opzione *call* non possono essere ceduti finché tali opzioni restano in essere, a meno che non vengano coperti da opzioni di segno opposto o da altri strumenti utilizzabili per lo stesso scopo. Le stesse disposizioni sono valide anche per la copertura di opzioni *call* o di altri strumenti che il Comparto deve possedere qualora non disponga dei valori mobiliari sottostanti nel momento in cui effettua la vendita delle relative opzioni.

In deroga a questa disposizione, il Comparto ha la facoltà di stipulare contratti di opzioni *call* allo scoperto su titoli e strumenti del mercato monetario di cui non disporrà alla scadenza delle opzioni, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il prezzo di esercizio delle opzioni *call* vendute in questo modo non deve superare il 25% (venticinque per cento) del Valore Patrimoniale Netto del Comparto;
- il Comparto deve, in qualsiasi momento, essere in grado di coprire le posizioni assunte con questo tipo di vendita.

Quando viene venduta un’opzione *put*, il Comparto, per l’intera durata dell’opzione, deve disporre di liquidità sufficiente ad acquistare i valori mobiliari che gli dovrebbero essere consegnati dalla controparte qualora quest’ultima esercitasse l’opzione.

Gli impegni totali derivanti dalla vendita di opzioni *call* e *put* (escluse le vendite di opzioni *call* per le quali il Comparto dispone di un’adeguata copertura) e il totale degli impegni derivanti dalle operazioni concluse per scopi diversi dalla copertura descritte più avanti, non devono in alcun momento superare il Valore Patrimoniale Netto complessivo del Comparto.

Per le finalità delle presenti norme, gli impegni derivanti dalla vendita di opzioni *call* e *put* corrispondono al totale dei prezzi di esercizio di tali opzioni.

- (b) Fatte salve le transazioni effettuate con reciproco accordo per la copertura dei tassi di interesse, descritte più avanti, le transazioni qui illustrate con *future* e opzioni su strumenti finanziari possono riferirsi unicamente a contratti stipulati in un mercato regolamentato, che operi regolarmente, sia riconosciuto e aperto al pubblico.

Nel rispetto delle condizioni di seguito definite, le suddette operazioni possono essere eseguite a fini di copertura o per altri scopi.

Come copertura globale contro il rischio di movimenti sfavorevoli del mercato azionario, un Comparto ha la facoltà di acquistare o vendere *future* su indici del mercato azionario. Allo stesso fine, un Comparto ha anche la facoltà di acquistare opzioni *put* oppure vendere opzioni *call* su indici del mercato azionario. L'obiettivo di queste operazioni di copertura presuppone che esista una correlazione sufficiente tra la composizione dell'indice utilizzato e il corrispondente portafoglio del Comparto.

In linea di principio, l'impegno totale riguardante i *future* e le opzioni su indici del mercato azionario non può superare il valore globale dei titoli detenuti dal Comparto nel mercato corrispondente a ciascun indice.

A fini di copertura globale contro le fluttuazioni dei tassi di interesse, un Comparto ha la facoltà di vendere *future* su tassi di interesse. Allo stesso scopo, ha anche la facoltà di acquistare opzioni *put* e vendere opzioni *call* su tassi di interesse, oppure effettuare operazioni di *interest rate swap* (scambio di tassi d'interesse) sulla base di reciproci accordi con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in questo tipo di transazioni.

In linea di principio, l'impegno totale relativamente ai contratti su *future* finanziari, alle opzioni e agli *interest rate swaps* non può superare il valore globale delle attività da coprire detenute dal Comparto nella divisa corrispondente a questi contratti.

Indipendentemente dai contratti di opzione su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario e dai contratti relativi a valute, un Comparto ha la facoltà di acquistare e vendere *future* e opzioni su qualsiasi tipo di strumento finanziario per scopi diversi dalla copertura, purché l'impegno totale derivante da queste transazioni di acquisto e vendita - assieme all'impegno totale derivante dalla vendita di opzioni *call* e *put* su valori mobiliari - non superi in alcun momento il Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Le vendite di opzioni *call* su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, in relazione alle quali il Comparto dispone di una copertura adeguata, non sono incluse nel calcolo dell'impegno totale sopra citato.

In questo contesto, l'impegno derivante dalle transazioni non correlate ad opzioni su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario viene definito come segue:

- l'impegno derivante dai contratti *future* è uguale al valore di liquidazione della posizione netta dei contratti correlati a tali strumenti finanziari (dopo avere compensato le posizioni di acquisto e vendita), indipendentemente dalle relative scadenze;
- l'impegno relativo alle opzioni acquistate e vendute è uguale alla somma dei prezzi di esercizio delle opzioni che rappresentano la posizione netta di vendita relativa alle stesse attività sottostanti, senza prendere in considerazione le rispettive scadenze.

Il totale dei premi pagati per acquisire opzioni *call* e *put* per scopi diversi dalla copertura come qui descritto, assieme al totale dei premi versati per acquisire opzioni *call* e *put* su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, in base delle previsioni del precedente paragrafo (a), non deve superare il 15% (quindici per cento) del patrimonio netto del Comparto.

- (c) I Comparti possono concludere operazioni di prestito titoli sia direttamente, sia attraverso un sistema di prestito standardizzato gestito da un'istituzione per la gestione accentrata dei titoli riconosciuta, sia per mezzo di un istituto finanziario specializzato in questo tipo di operazioni e sottoposto a norme di vigilanza prudenziale che l'organismo di vigilanza reputa equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario.

Nell'ambito delle operazioni di prestito, il Comparto deve ricevere una garanzia il cui valore, alla stipula del contratto e per tutta la durata del medesimo, dovrà essere almeno pari al 90% (novanta per cento) del valore dei titoli che ha dato in prestito.

Questa garanzia deve essere fornita sotto forma di (i) attività liquide e/o (ii) titoli obbligazionari emessi da uno stato sovrano membro dell'OCSE, (iii) quote o azioni emesse da particolari OIC del mercato monetario, (iv) quote o azioni emesse da OICVM che investono in titoli obbligazionari emessi o garantiti da emittenti con elevata solvibilità in grado di offrire garanzie di adeguata liquidità, (v) quote o azioni emesse da OICVM che investono in titoli azionari quotati o negoziati in una borsa valori di uno stato membro dell'OCSE a condizione che facciano parte di un indice principale, (vi) investimenti diretti in titoli obbligazionari o azionari che abbiano le caratteristiche illustrate ai punti (iv) e (v).

La predetta garanzia collaterale deve essere valutata su base giornaliera. La garanzia collaterale può essere reinvestita nei limiti e alle condizioni della Circolare 08/356 della CSSF. Le esposizioni nette del Comparto nei confronti di una controparte a seguito di operazioni di prestito titoli o operazioni di pronti contro termine inverso/pronti contro termine, devono essere conteggiate ai fini del limite del 20% (venti per cento) fissato nell'articolo 43(2) della Legge ai sensi del punto 2 del Riquadro 27 delle Linee Guida ESMA 10-788.

- (d) Di tanto in tanto, i Comparti possono concludere operazioni "rémeré" o contratti con patto di riacquisto che consistono nell'acquisto e nella vendita di titoli con una clausola che riserva al venditore il diritto di riacquistare dall'acquirente gli stessi titoli venduti, a un prezzo e alle condizioni specificate dalle due parti nell'ambito di un accordo contrattuale.

Nelle operazioni "rémeré" e nei contratti con patto di riacquisto, i Comparti possono fungere sia da acquirenti, sia da venditori. Il loro coinvolgimento in tali transazioni è tuttavia soggetto alle seguenti regole:

Il Comparto non ha la possibilità di acquistare o vendere titoli con un'operazione "rémeré" e con contratti con patto di riacquisto a meno che le controparti non siano istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di transazioni e sottoposte a vigilanza prudenziale sulla base di normative che l'organismo di vigilanza reputa equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario.

Durante la validità di un contratto d'acquisto "rémeré" o di un contratto con patto di riacquisto, il Comparto non ha la possibilità di vendere i titoli oggetto del contratto prima che il diritto/obbligo di riacquisto di questi titoli sia stato esercitato dalla controparte o che sia scaduto il termine per il riacquisto, a meno che il Comparto non disponga di altri strumenti di copertura.

Quando il Comparto è esposto al riacquisto, deve provvedere a garantire che il livello di esposizione nelle operazioni di acquisto "rémeré" e nei contratti con patto di riacquisto sia tale da consentirgli in ogni momento di soddisfare i suoi obblighi di riacquisto.

Le esposizioni nette del Comparto nei confronti di una controparte a seguito di operazioni di prestito titoli o operazioni di pronti contro termine inverso/pronti contro termine, devono essere conteggiate ai fini del limite del 20% (venti per cento) fissato nell'articolo 43(2) della Legge ai sensi del punto 2 del Riquadro 27 delle Linee Guida ESMA 10-788.

- (e) Al fine di proteggere le attività dalle oscillazioni valutarie, i Comparti hanno la facoltà di concludere operazioni finalizzate alla vendita di contratti a termine su valuta (*forward foreign exchange*) e all'acquisto di opzioni *put* o alla vendita di opzioni *call* su divise. Tali transazioni potranno essere concluse unicamente mediante contratti stipulati su un mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico.

Allo stesso scopo, i Comparti hanno anche la facoltà di vendere valute mediante contratti a termine su valuta o di scambiare valute in base ad accordi bilaterali con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in questo tipo di operazioni.

L'obiettivo di copertura di queste operazioni presuppone l'esistenza di una relazione diretta tra esse e le attività o le passività oggetto della copertura - e implica che, in linea di principio, le transazioni in

una data divisa non possono eccedere il valore totale delle attività denominate in tale divisa, né la durata di tali transazioni può superare il periodo di possesso delle rispettive attività.

### **Procedura di Gestione del Rischio**

In conformità alla Legge e alle normative in vigore, e in particolare alla Circolare 11/512 della CSSF, la Sicav impiega per ogni Comparto una procedura di gestione del rischio in grado di consentire alla Sicav stessa di valutare l'esposizione del singolo Comparto verso il mercato, il rischio liquidità e di controparte e tutti gli altri rischi, ivi compresi i rischi operativi che siano importanti per i Comparti.

Nell'ambito della procedura di gestione del rischio, la Sicav utilizza per tutti i Comparti, tranne il Comparto "Advantage-Absolute Return Global" il *commitment approach* per monitorare e misurare esposizione globale di ogni Comparto.

Il *commitment approach* misura l'esposizione complessiva delle posizioni con gli strumenti finanziari derivati e con altre tecniche di gestione efficiente del portafoglio, e tale esposizione non deve superare il Valore Patrimoniale Netto del portafoglio del relativo Comparto.

Per quanto riguarda il Comparto "Advantage-Absolute Return Global", l'esposizione complessiva viene misurata e controllata con l'approccio *Value at Risk* ("VaR") assoluto. Il calcolo del VaR viene eseguito in base ad un intervallo di confidenza unilaterale pari al 99% (novantanove per cento) e ad un periodo di detenzione di 20 (venti) giorni.

Il metodo seguito per la determinazione del livello di *leverage* del Comparto "Advantage-Absolute Return Global" è la somma degli importi nozionali dei derivati utilizzati. Il *leverage* atteso per questo Comparto è fissato in 160% (centosessanta per cento). In talune circostanze il livello di *leverage* può superare detta percentuale.

## **6. LIMITI AGLI INVESTIMENTI**

Gli investimenti della Sicav devono consistere unicamente in:

- a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi al listino ufficiale di una borsa valori o negoziati in un mercato regolamentato;
- b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati un altro mercato in uno Stato Membro dell'Unione Europea ("UE") che sia regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico;
- c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi al listino ufficiale di una borsa valori in uno Stato dell'Europa (diverso da uno Stato Membro UE), dell'America del Nord e del Sud, dell'Asia, dell'Australia, della Nuova Zelanda o dell'Africa oppure negoziati in un altro mercato regolamentato di uno di questi paesi, che sia regolamentato, operi regolarmente, sia riconosciuto e aperto al pubblico;
- d) nuove emissioni di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, a condizione che:
  - le condizioni di emissione prevedano l'impegno a presentare tutte le domande necessarie per l'ammissione alla quotazione ufficiale in una borsa valori o in un altro mercato regolamentato che operi regolarmente, sia riconosciuto e aperto al pubblico in un paese facente parte dell'Europa (compreso uno Stato Membro UE), dell'America del Nord e del Sud, dell'Asia, dell'Australia, della Nuova Zelanda o dell'Africa; e
  - tale ammissione sia prevista come garantita entro un anno dall'emissione.
- e) quote di OICVM autorizzati secondo la Direttiva 2009/65/CE e/o altri organismi d'investimento collettivo definiti come al primo e al secondo capoverso dell'Articolo 1, paragrafo (2) della Direttiva 2009/65/CE, collocati o meno in uno Stato Membro dell'Unione Europea, che prevedano che:

- tali altri organismi d'investimento collettivo siano autorizzati in base a normative che le assoggettano ad una vigilanza considerata dalla CSSF equivalente a quella stabilita dalla legislazione comunitaria, e a condizione che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita;
  - il livello di protezione garantito ai detentori delle quote degli altri organismi di investimento collettivo sia equivalente a quello previsto per i detentori delle quote di un OICVM e in particolare le norme concernenti la separazione degli attivi, i prestiti, concessi e assunti, e le vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano soggetti a regole equivalenti a quelle previste dalla Direttiva 2009/65/CE;
  - le operazioni commerciali degli altri organismi di investimento collettivo siano oggetto di rendiconti semestrali e annuali che consentano una valutazione delle attività e delle passività, del reddito e delle operazioni compiute nel periodo di riferimento;
  - non oltre il 10% (dieci per cento) delle attività degli OICVM o altri organismi di investimento collettivo di cui si prospetta l'acquisizione possa, conformemente al regolamento del fondo o agli atti costitutivi, essere complessivamente investito in quote di altri OICVM o altri organismi di investimento collettivo;
- f) depositi presso enti creditizi che siano rimborsabili su richiesta o possano essere ritirati e abbiano una scadenza non superiore a dodici mesi, a condizione che l'ente creditizio abbia sede legale in uno Stato Membro della UE o, in caso contrario, che sia soggetto a norme prudenziali che la CSSF considera equivalente a quelle stabilite dalla legislazione comunitaria;
- g) strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti regolati in contanti, negoziati su uno dei mercati regolamentati di cui alle lettere a), b) e c); e/o strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa ("derivati OTC"), a condizione che:
- l'attività sottostante consista in strumenti elencati nel presente paragrafo, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute nei quali la Sicav può investire in base ai propri obiettivi di investimento,
  - le controparti dei derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, e
  - i derivati OTC siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile su base quotidiana e possano essere venduti, liquidati o chiusi, in qualsiasi momento e su iniziativa della Sicav, con un'operazione di compensazione al loro equo valore;
- h) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un mercato regolamentato, la cui emissione o il cui emittente sono essi stessi regolamentati ai fini della protezione degli investitori e dei risparmi, purché siano:
- emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro della UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da un paese terzo o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri che compongono la federazione o da un organismo pubblico internazionale al quale appartengano uno o più Stati Membri, o
  - emessi da un'impresa i cui titoli sono negoziati sui mercati regolamentati di cui alle precedenti lettere a), b) o c) o
  - emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale conformemente ai criteri definiti dal diritto comunitario o da un istituto che è soggetto e si conforma a norme prudenziali considerate dalla CSSF almeno altrettanto rigorose di quelle previste dal diritto comunitario, o
  - emessi da altri enti che appartengono alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che l'investimento in tali strumenti goda di una protezione degli investitori equivalente a quella prevista qui sopra al primo, secondo o terzo capoverso e purché l'emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno EUR 10.000.000 (euro dieci milioni), e che presenti e pubblici i conti annuali conformemente alla Direttiva 78/660/CEE, oppure sia un soggetto che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate in borsa, sia

dedicato al finanziamento del gruppo ovvero si tratti di un ente dedicato al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruiscono di una “*liquidity line*” (linea di elasticità di cassa) bancaria

Tuttavia:

- 1)
  - a) La Sicav può investire non più del 10% (dieci per cento) delle attività di ciascun Comparto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati alle precedenti lettere a), b), c) e h);
  - b) La Sicav può acquistare beni mobili e immobili che siano essenziali per il diretto svolgimento della propria attività;
  - c) La Sicav non può acquistare metalli preziosi né certificati che li rappresentino.
- 2)
  - i) La Sicav può investire non più del 10% (dieci per cento) delle attività nette di ciascun Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da un medesimo emittente. La Sicav non può investire più del 20% (venti per cento) delle attività di un Comparto in depositi costituiti presso il medesimo soggetto. Il rischio di esposizione verso una controparte della Sicav in operazioni su derivati OTC non può superare il 10% (dieci per cento) delle attività del relativo Comparto se la controparte è un ente creditizio tra quelli indicati alla precedente lettera f), e negli altri casi il 5% (cinque per cento) delle attività delle attività del relativo Comparto;
  - ii) Il valore complessivo dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario degli emittenti presso i quali un Comparto investe rispettivamente oltre il 5% (cinque per cento) delle sue attività nette, non può superare il 40% (quaranta per cento) delle sue attività nette. Questa restrizione non si applica ai depositi ed alle operazioni con derivati OTC effettuate con istituti finanziari sottoposti a vigilanza prudenziale.  
  
Fatti salvi i singoli limiti al punto i), la Sicav non può investire, in relazione a ciascun Comparto, un insieme di:
    - valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un unico istituto e/o
    - depositi presso un unico istituto e/o
    - esposizioni conseguenti a operazioni su derivati OTC acquistati da un unico istitutosuperiore al 20% (venti per cento) delle attività nette del Comparto.
  - iii) Il limite del 10% (dieci per cento) indicato al paragrafo 2 i), primo periodo, è elevato al 35% (trentacinque per cento) se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'UE o dai suoi enti locali, da un paese terzo o da istituzioni internazionali di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri.
  - iv) Il limite del 10% indicato al paragrafo 2 i), primo periodo, è elevato al 25% (venticinque per cento) per taluni titoli di debito, qualora gli stessi siano emessi da un ente creditizio con sede legale in uno Stato Membro dell'UE che, in base alle disposizioni legali per la tutela dei titolari dei suddetti titoli di debito, sia sottoposto ad una vigilanza pubblica particolare. In particolare, i proventi dell'emissione dei titoli di debito devono essere investiti conformemente alle norme di legge, in beni patrimoniali che per l'intera durata residua dei titoli di debito coprano sufficientemente le passività da esse derivanti e che in caso di insolvenza dell'emittente, siano destinati in via preferenziale al rimborso del capitale e degli interessi. Se un comparto investe più del 5% (cinque per cento) delle sue attività nette in titoli di debito di questo tipo, emessi da uno stesso emittente, il valore complessivo di tale investimento non può superare l'80% (ottanta per cento) del valore delle attività nette del Comparto medesimo.
  - v) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario indicati ai precedenti paragrafi 2) iii) e 2) iv) non sono compresi nel calcolo del limite del 40% (quaranta per cento) previsto al paragrafo 2) ii).

I limiti indicati ai commi i), ii), iii) e iv) non sono cumulabili; pertanto, gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente o in depositi presso tale emittente o in loro derivati, effettuati in conformità dei precedenti commi i), ii), iii) e iv) non devono in nessun caso superare il 35% (trentacinque percento) delle attività nette di un Comparto. Un Comparto può investire in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo imprenditoriale complessivamente al massimo il 20% (venti percento) delle sue attività nette. Le società che, in virtù della compilazione del bilancio consolidato ai sensi della Direttiva 83/349/CEE o che in base ai principi contabili internazionali riconosciuti, appartengono ad uno stesso gruppo imprenditoriale sono da considerarsi un unico emittente ai fini del computo delle restrizioni agli investimenti di cui sopra.

vi) Laddove sia espressamente consentito dallo Statuto della Sicav, il Comparto può investire in valori mobiliari e acquistare valori mobiliari emessi da uno o più altri Comparti della Sicav (il “Comparto o i Comparti Target”) alle seguenti condizioni:

- Il Comparto Target, a sua volta, non investa nel Comparto che è stato investito nel Comparto Target medesimo;
- Non più del 10% (dieci percento) delle attività del Comparto Target può essere investito complessivamente in azioni di altri Comparti Target della Sicav;
- I diritti di voti annessi ai valori mobiliari del Comparto Target siano sospesi durante il periodo in cui si esegue l’investimento;
- In ogni caso, fintanto che i suddetti valori mobiliari sono posseduti dalla Sicav, il loro valore non sarà preso in considerazione nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto ai fini della verifica della soglia minima del patrimonio netto imposta dalla Legge; e
- Non sussista duplicazione tra le commissioni di gestione/sottoscrizione o rimborso del Comparto che è stato investito nel Comparto Target e quelle del Comparto Target.

**Fermi restando i limiti indicati al precedente paragrafo 2) in base alle previsioni dell’art. 44 della Legge, ciascun Comparto può investire fino al 20% (venti percento) delle sue attività nette in azioni o titoli di debito del medesimo emittente quando l’obiettivo d’investimento di detto Comparto è di replicare la composizione di taluni indici azionari o obbligazionari che siano riconosciuti dalla CSSF sulla base dei seguenti presupposti:**

- la composizione dell’indice è adeguatamente diversificata,
- l’indice rappresenta un parametro di riferimento adeguato per il mercato a cui si riferisce,
- l’indice è reso pubblico nei modi opportuni.

**Il limite del 20% (venti percento) può essere elevato fino al 35% (trentacinque percento) quando ciò sia giustificato da particolari condizioni di mercato e, in particolare, quando nei mercati regolamentati alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono preponderanti. L’investimento fino al 35% (trentacinque percento) sarà consentito esclusivamente per un singolo emittente.**

**Ferme restando le indicazioni del precedente paragrafo 2), nel rispetto delle previsioni dell’art. 45 della Legge, la Società, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, è autorizzata ad investire fino dal 100% (cento percento) delle attività nette di ciascun Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell’UE, dai suoi enti locali o da uno Stato Membro dell’OCSE oppure da enti pubblici internazionali di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell’UE, a condizione che le attività nette del rispettivo Comparto siano diversificate su un minimo di 6 (sei) emissioni distinte e che ciascuna emissione non superi il 30% (trenta percento) del valore complessivo delle attività nette del Comparto.**

3) i) La Società non può acquistare azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare un’influenza significativa sulla gestione di un emittente.

- ii) La Società può acquistare al massimo (a) il 10% (dieci per cento) delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente o (b) il 10% (dieci per cento) dei titoli di debito di uno stesso emittente o (c) il 10% (dieci per cento) degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente o (d) il 25% (venticinque per cento) delle quote di uno stesso organismo di investimento collettivo; a condizione che i limiti previsti in (b), (c) e (d) possono essere trascurati al momento dell'acquisto se, in quel momento, non è possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario oppure l'ammontare netto degli strumenti in via di emissione.
- iii) I limiti indicati ai precedenti commi i) e ii) non si applicano:
- a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dai suoi enti locali, o da un paese che non sia membro della UE, o da organismi internazionali a carattere pubblico, di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell'UE;
  - ad azioni che la Società detiene nel capitale di una società costituita in un paese che non sia uno Stato Membro della UE, che investe il suo patrimonio prevalentemente in valori mobiliari di emittenti con sede in quel paese, se in base alle leggi di quello stato una partecipazione di questo tipo costituisce per la Sicav l'unica possibilità di effettuare investimenti in valori mobiliari di emittenti di questo Stato. Tutto ciò è possibile soltanto a condizione che la società del paese che non è Stato Membro della UE non superi nell'ambito della sua politica di investimento i limiti stabiliti ai paragrafi 2, 3 i) e ii) e 4. In caso di superamento dei limiti previsti ai paragrafi 2 e 4, si applica per analogia il paragrafo 10; o
  - su azioni detenute dalla Sicav nel capitale di società controllate che, nel Paese dove sono domiciliate svolgano esclusivamente nel suo interesse, determinate attività di gestione amministrativa, consulenza o distribuzione nel paese in cui la controllata è ubicata, per quanto riguarda il rimborso di azioni su richiesta degli Azionisti.
- 4) i) La Sicav può acquistare quote di OICVM e/o di altri OIC indicati al precedente comma e), a condizione che non più del 20% (venti per cento) delle attività nette di ciascun Comparto siano investite in uno stesso OICVM o altro OIC.
- Ai fini dell'applicazione del presente limite di investimento, ciascun comparto di un OIC multicomparto deve essere considerato come un emittente distinto, a condizione che sia assicurato il principio della separazione delle obbligazioni di ciascuno dei vari Comparti verso i terzi;
- ii) Gli investimenti in quote di OIC che non siano OICVM non possono complessivamente superare il 30% (trenta per cento) del totale delle attività nette di ciascun Comparto.
- Se la Sicav ha acquistato quote di OICVM e/o di altri OIC, le attività degli OICVM e degli altri OIC non devono essere conglobate ai fini delle limitazioni indicate al precedente paragrafo 2.
- iii) Se la Sicav investe in quote di altri OICVM e/o di altri OIC che sono gestiti, direttamente o per delega, dalla medesima società di gestione o da qualsiasi altra società con la quale la società di gestione sia legata da gestione o controllo comune o da una partecipazione sostanziale diretta o indiretta, detta società di gestione o altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione e rimborso per gli investimenti della Sicav nelle quote di tali altri OICVM e/o OIC.
- Se un Comparto investe una parte sostanziale delle proprie attività nette in altri OICVM e/o altri OIC legati alla Sicav nei modi suddetti, il livello massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato contemporaneamente al medesimo Comparto della Sicav e agli altri OICVM e/o altri OIC oggetto dell'investimento non può superare il 6% (sei per cento) delle attività nette di ciascun Comparto. La Sicav dovrà indicare nel proprio

rendiconto annuale la percentuale massima delle commissioni di gestione addebitate sia al proprio Comparto sia agli OICVM e/o altri OIC in cui investe.

- 5) La Sicav non può contrarre prestiti.  
La Società può tuttavia acquistare valuta estera mediante un prestito *back to back* e può prendere a prestito:
  - a) fino al 10% (dieci per cento) delle attività nette di ciascun Comparto, purché si tratti di prestiti a breve termine
  - b) fino al 10% (dieci per cento) delle attività nette di ciascun Comparto, purché si tratti di prestiti destinati a consentire l'acquisto di beni immobili indispensabili per l'esercizio diretto della sua attività; questi prestiti nonché quelli sopra indicati non devono superare complessivamente il 15% (quindici per cento) delle attività nette di un Comparto o della Sicav.
- 6) La Sicav non può concedere prestiti o fungere da fideiussore per terzi. Questo non impedisce alla Sicav di acquistare i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario indicati ai precedenti commi e), g) e h), che non siano ancora pienamente liberati.
- 7) La Sicav non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario, e degli altri strumenti finanziari indicati ai precedenti commi e), g) e h).
- 8)
  - i) La Sicav utilizzerà processi di gestione del rischio che le consentano di controllare e misurare in qualunque momento il rischio di posizione e il loro contributo al profilo di rischio generale del portafoglio; utilizzerà un processo per un rigoroso ed indipendente accertamento del valore dei derivati OTC. La Sicav comunicherà alla CSSF, periodicamente e nel rispetto delle disposizioni dettagliate che la CSSF emanerà, le tipologie di strumenti derivati, i rischi sottostanti, i limiti quantitativi e i metodi scelti per stimare i rischi connessi alle operazioni con strumenti derivati.
  - ii) La Sicav dovrà assicurare che l'esposizione complessiva di ciascun Comparto con gli strumenti derivati non superi il valore netto complessivo del suo portafoglio. L'esposizione è calcolata prendendo in considerazione il valore corrente delle attività sottostanti, il rischio di controparte, i prevedibili movimenti del mercato ed il tempo necessario per la liquidazione delle posizioni. Un Comparto può investire, nel quadro della propria politica di investimento ed entro i limiti di cui al precedente paragrafo 2 v), in strumenti derivati finanziari, a condizione che l'esposizione con le attività sottostanti non superi complessivamente i limiti agli investimenti prescritti al precedente paragrafo 2. Se un Comparto investe in strumenti derivati basati su indici, questi investimenti non devono essere cumulati con i limiti del precedente paragrafo 2. Se un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario è incorporato in uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione ai fini del soddisfacimento dei requisiti previsti nel presente paragrafo.
- 9) La Sicav può detenere mezzi liquidi con carattere di accessorialità.
- 10)
  - i) La Sicav non è tenuta ad osservare le restrizioni agli investimenti qui previste nell'esercizio di diritti d'opzione legati a valori mobiliari o a strumenti del mercato monetario che fanno parte del suo patrimonio. Assicurando nel contempo l'osservanza del principio della ripartizione del rischio, la Sicav può discostarsi dalle limitazioni ai precedenti ai paragrafi 2 e 4 per un periodo di sei mesi a decorrere dalla data di autorizzazione di ogni nuovo Comparto.
  - ii) Qualora vengano superati i limiti descritti per ragioni che non sono controllabili dalla Sicav o a seguito dell'esercizio di diritti d'opzione, la Sicav dovrà prefiggersi come obiettivo prioritario nella vendita dei beni patrimoniali la normalizzazione della situazione, tenendo in debita considerazione gli interessi degli Azionisti.

- 11) Laddove sia espressamente consentito dallo Statuto della Sicav, ciascun Comparto può funzionare da *feeder fund* (fondo affuente) (il “Feeder”) di un OICVM ovvero di un comparto di detto OICVM (il “Master”) il quale non dovrà mai essere egli stesso un *feeder fund* né possedere quote/azioni di un *feeder fund*. In tal caso, il Feeder investirà almeno l’85% (ottantacinque per cento) del suo patrimonio in quote/azioni del Master.

Il Feeder non può investire più del 15% (quindici per cento) del suo patrimonio in attivi di uno o più tra i seguenti:

- a) attività liquide sussidiarie a norma dell’articolo 41(2), comma secondo della Legge;
- b) strumenti finanziari derivati che possono essere utilizzati soltanto a fini di copertura, a norma dell’articolo 41(1) g) e dell’articolo 42(2) e (3) della Legge;
- c) beni mobiliari e immobiliari che siano essenziali ai fini del perseguimento diretto degli affari della Sicav.

Il Consiglio di Amministrazione della Sicav, nell’interesse degli Azionisti, ha la facoltà di imporre qualsiasi altra limitazione agli investimenti ogniqualvolta ciò sia necessario per soddisfare le leggi e i requisiti di quei paesi nei quali vengono offerte le Azioni della Sicav.

## **7. POLITICHE DI DISTRIBUZIONE**

Nell’ambito di ogni Comparto, le Azioni possono essere emesse in forma di Azioni a capitalizzazione e/o Azioni di distribuzione. Le caratteristiche delle Azioni disponibili nei singoli Comparti sono illustrate nella relativa Appendice.

La Sicav può dichiarare distribuzioni annuali o provvisorie, pagabili dai proventi dell’investimento e dalle plusvalenze realizzate e, se ritenuto necessario a mantenere un congruo livello di dividendi, da qualunque altro fondo disponibile per la distribuzione.

La Sicav non deve procedere a distribuzioni, sia in forma di distribuzioni di dividendi o di rimborso di azioni, se il suo patrimonio netto si riducesse a meno del controvalore equivalente nella Valuta di Riferimento della Sicav pari a EUR 1.250.000 (euro un milioneduecentocinquantamila).

## **8. VALORE PATRIMONIALE NETTO**

Il Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Azioni di ciascun Comparto è espresso, nella Valuta di Riferimento del Comparto, come un valore per Azione e sarà determinato in ogni Data di Valutazione, da EFA, dividendo il valore del patrimonio netto del Comparto (costituito dal valore delle attività al netto delle sue passività) corrispondente a ciascuna Classe di Azioni, alla Data di Valutazione, per il numero delle Azioni in circolazione di ciascuna Classe del relativo Comparto a tale data.

**LE SOTTOSCRIZIONI, I RIMBORSI E LE CONVERSIONI DI AZIONI SONO ESEGUITI AD UN VALORE PATRIMONIALE NETTO NON CONOSCIUTO. LA SICAV NON CONSENTE LE PRATICHE CONNESSE AL MARKET TIMING E LA STESSA SI RISERVA IL DIRITTO DI RESPINGERE ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE E/O DI RIMBORSO PROVENIENTI DA INVESTITORI CHE ESSA SOSPETTA OPERANO CON QUESTE PRATICHE E DI ADOTTARE EVENTUALMENTE LE MISURE NECESSARIE PER LA PROTEZIONE DEGLI ALTRI AZIONISTI DELLA SICAV.**

Il calcolo del Valore Patrimoniale Netto, l’emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni di qualunque Comparto possono essere sospesi nelle seguenti circostanze:

- nei periodi di chiusura (diversi dalle festività ordinarie e dalla chiusura del fine settimana) di qualunque mercato o borsa valori che rappresenti la piazza principale in cui è negoziata o quotata una parte significativa degli investimenti effettuati dal Comparto, ovvero nei periodi in cui l'attività di negoziazione nei mercati di cui sopra è ridotta o sospesa;
- nei periodi in cui, a causa di un evento eccezionale, non si può alienare una parte notevole delle attività investite e globalmente detenute dal Comparto; ovvero nei periodi in cui è impossibile trasferire somme per l'acquisto o la vendita di investimenti ai normali tassi di cambio o è impossibile per la Sicav determinare correttamente il valore di qualunque attività contenuta nel Comparto;
- in caso di guasto nei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per determinare il prezzo di qualunque investimento del Comparto o i prezzi di mercato in qualunque borsa valori;
- se, per qualsiasi motivo, il prezzo di qualunque attività detenuta dal Comparto non può essere ragionevolmente, prontamente o accuratamente accertato;
- nei periodi in cui la rimessa di fondi, che saranno o potranno essere impiegati nell'acquisto o nella vendita di alcuni investimenti del Comparto, non può essere eseguita, secondo l'opinione del Consiglio di Amministrazione, ai normali tassi di cambio.
- a seguito della sospensione del (i) calcolo del valore patrimoniale netto per azione/quota, (ii) emissione, (iii) rimborso, e/o (iv) conversione delle azioni/quote emesse nell'ambito del *master fund* in cui il Comparto investe nella qualità di *feeder fund*.

La sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto, dell'emissione, del rimborso e della conversione delle Azioni deve essere pubblicata su un quotidiano lussemburghese e su 1 (uno) quotidiano di più ampia diffusione.

Il valore delle attività di ciascun Comparto è determinato secondo i criteri seguenti:

- 1) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione presso un mercato ufficiale ovvero negoziati in altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico in Europa (inclusi gli stati UE), Nord o Sud America, Asia, Australia, Nuova Zelanda o Africa, sono valutati sulla base degli ultimi prezzi noti. Se lo stesso valore mobiliare o strumento è quotato su diversi mercati, si fa riferimento alla quotazione registrata nel mercato più significativo in base ai volumi trattati. Se i prezzi quotati non esistono o comunque non esprimono il giusto valore dell'attività in esame, la valutazione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione o dai suoi rappresentanti in buona fede e con l'obiettivo di stabilire per tali attività o strumenti il presumibile valore di realizzo;
- 2) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario non quotati sono valutati in buona fede dal Consiglio di Amministrazione o da suoi rappresentanti sulla base del presumibile valore di realizzo;
- 3) le attività liquide sono valutate al valore nominale maggiorato degli interessi maturati.
- 4) la valutazione delle quote di organismi d'investimento collettivo è basata sull'ultimo loro valore patrimoniale netto disponibile;
- 5) I *futures* e le opzioni sono valutati facendo riferimento al prezzo di chiusura del giorno precedente sul mercato di riferimento. I prezzi di mercato utilizzati sono i prezzi di liquidazione (*settlement*) rilevati sui mercati *futures*. Gli *swaps* sono valutati al valore equo di mercato tenendo conto dell'ultimo prezzo di chiusura disponibile dell'attività sottostante.

Per le attività il cui valore non sia espresso nella Valuta di Riferimento del Comparto, la conversione è effettuata sulla base del tasso di cambio vigente in Lussemburgo nella Data di Valutazione.

Inoltre, devono essere effettuati adeguati accantonamenti per tenere conto delle spese sostenute e degli oneri addebitati al Comparto, nonché degli utili maturati per competenza sugli investimenti.

Nel caso in cui la valutazione effettuata in base ai predetti criteri, per circostanze particolari, quali un rischio di credito non noto, risulti impossibile o non corretta, il Consiglio di Amministrazione, al fine di ottenere un'appropriata valutazione delle attività complessive detenute da ciascun Comparto, è

autorizzato ad impiegare altri criteri di valutazione generalmente riconosciuti, che possono essere anche vagliati da un revisore.

La percentuale del Valore Patrimoniale Netto attribuibile a ciascuna Classe di Azioni di ciascun Comparto verrà determinata, al momento della costituzione della Sicav, dal rapporto risultante tra le Azioni emesse per ciascuna Classe di ciascun Comparto e il numero totale di Azioni emesse, e sarà successivamente rettificata tenendo conto delle distribuzioni effettuate nonché dell'emissione e del rimborso di Azioni in base ai seguenti criteri:

1. ogniqualvolta viene effettuata in un Comparto una distribuzione di Azioni di Classe A, il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni incluse nella Classe sarà ridotto di un importo pari a quello della distribuzione (con la conseguente riduzione della percentuale del Valore Patrimoniale Netto attribuibile alle Azioni di questa Classe); invece, il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe B, delle Azioni di Classe I, delle Azioni di Classe BP e delle Azioni di Classe IP resterà invariato (determinando un aumento della percentuale del Valore Patrimoniale Netto attribuibile alle Azioni di Classe B, delle Azioni di Classe I, delle Azioni di Classe BP e delle Azioni di Classe IP);
2. ogniqualvolta verranno emesse o rimborsate Azioni, il Valore Patrimoniale Netto attribuibile alla Classe di Azioni corrispondente sarà aumentato o ridotto di un importo pari a quello ricevuto o rimborsato.

## **9. EMISSIONE, CONVERSIONE E RIMBORSO DI AZIONI**

Gli investitori possono sottoscrivere Azioni compilando il modulo di sottoscrizione. Il pagamento deve essere incassato dalla Sicav non oltre i 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla relativa Data di Valutazione come definita più avanti in questo documento. In caso contrario, le sottoscrizioni possono essere annullate senza che ciò pregiudichi il diritto della Sicav a recuperare qualunque spesa o altra perdita subita. I certificati azionari saranno inviati entro cinque 5 (cinque) giorni lavorativi a partire dalla data di emissione.

La Sicav si riserva il diritto di accettare o di rifiutare sottoscrizioni di Azioni, in tutto o in parte.

Gli investitori possono convertire le Azioni da un Comparto della Sicav ad un altro Comparto della Sicav mediante richiesta scritta indirizzata alla sede legale della Sicav.

Gli investitori possono vendere Azioni consegnando alla sede legale della Sicav o alla sede della Banca Depositaria, come definita più avanti, il certificato (se esistente) rappresentativo delle Azioni da rimborsare, unitamente alla richiesta scritta di rimborso irrevocabile redatta sul modulo prescritto. I proventi del rimborso saranno pagati con assegno o bonifico bancario e accreditati entro 8 (otto) giorni lavorativi dalla Data di valutazione rilevante.

Gli investitori possono sottoscrivere Azioni direttamente dalla Sicav e possono anche acquistare Azioni di un Comparto avvalendosi del servizio di *nominee* messi a disposizione dai distributori delle Azioni oppure dagli agenti pagatori locali.

Tutte le richieste di sottoscrizione/rimborso/conversione di Azioni saranno evase al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto determinato nel giorno lavorativo di banca in Lussemburgo immediatamente successivo al ricevimento della richiesta di sottoscrizione/rimborso/conversione (la "Data di Valutazione"), sempre che la richiesta pervenga il giorno precedente entro le ore 23:59. Se la richiesta è ricevuta dopo tale ora, sarà evasa nella Data di Valutazione successiva. Se tale Data di Valutazione non è un giorno lavorativo di banca in Lussemburgo, la valutazione del patrimonio netto avverrà il successivo giorno lavorativo di banca in Lussemburgo che non sia una festività.

Gli Azionisti devono tenere presente che il rimborso di Azioni da parte della Sicav avverrà ad un prezzo che potrà essere maggiore o minore del prezzo originale di acquisto pagato dall'Azionista, in dipendenza del valore che le attività del Comparto avranno al momento del rimborso.

Il rimborso di Azioni di un qualsiasi Comparto sarà sospeso tutte le volte che sarà sospeso il calcolo del Valore Patrimoniale Netto.

All'atto della sottoscrizione delle azioni, sarà addebitata all'investitore una commissione di emissione non superiore al 5% (cinque percento) del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto, che sarà riconosciuta ai soggetti incaricati della distribuzione delle Azioni del Comparto. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di rinunciare all'addebito della commissione di emissione.

Una commissione di rimborso fino a 1% (uno percento) del Valore Patrimoniale Netto potrebbe essere addebitata agli investitori al momento del rimborso delle Azioni, e tale commissione sarà riconosciuta ai soggetti incaricati della distribuzione delle Azioni del Comparto.

Le richieste di sottoscrizione o di conversione saranno accettate previa verifica che l'investitore abbia ricevuto il Prospetto Semplificato (fintanto che il Prospetto Semplificato non è sostituito dal KIID), consultabile sul sito internet della Sicav e disponibile presso la sede legale della stessa Sicav.

## 10. NOMINEE

I *nominee* sono banche e istituti finanziari nominati dalla Sicav con il compito di organizzare la sottoscrizione, il rimborso e la conversione delle Azioni i quali agiscono da intermediari tra gli investitori e la Sicav. L'eventuale *nominee* dovrà, in nome proprio ma per conto dell'investitore, acquistare, convertire e rimborsare le Azioni e chiedere la registrazione di queste operazioni nel libro dei soci. Tuttavia, l'investitore non è obbligato ad avvalersi del servizio di *nominee* e avrà sempre diritto a reclamare la piena titolarità sulle Azioni. Al fine di conferire al *nominee* i poteri di voto in qualsiasi assemblea generale degli Azionisti, l'investitore dovrà fornire al *nominee* le opportune istruzioni di voto generali o specifiche. I sottoscrittori mantengono il diritto di investire direttamente nella Sicav senza dover ricorrere al servizio di *nominee*.

I termini e le condizioni dei servizi degli eventuali *nominee*, saranno contenuti negli specifici accordi di nomina.

Il *nominee*, se previsto, si atterrà sempre a qualunque obbligazione imposta da qualsiasi legge, disposizione e regolamento in vigore in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e, inoltre, adotterà procedure volte a rispettare, per quanto possibile, le suddette obbligazioni. Nei casi in cui il *nominee* è soggetto ai regolamenti emanati in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, il controllo necessario sarà eseguito dall'agente conservatore del registro e dall'agente per i trasferimenti della Sicav.

La Sicav richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che l'investitore potrà esercitare integralmente i suoi diritti verso la Sicav soltanto se egli è registrato e con il proprio nome nel libro dei soci della Sicav. Qualora l'investitore investa nella Sicav tramite un intermediario che investe nella Sicav a nome proprio ma per conto dell'investitore, non sarà sempre possibile per l'investitore esercitare taluni diritti dell'Azionista direttamente nei confronti della Sicav. Si consigliano gli investitori di procurarsi un parere sui loro diritti.

## 11. CONVERSIONE E PASSAGGIO DA UN COMPARTO ALL'ALTRO

Nel rispetto delle restrizioni previste nella relativa Appendice e se non altrimenti disposto nel presente Prospetto, le Azioni di qualsiasi Classe di un Comparto possono essere convertite in Azioni di qualsiasi altro Comparto dietro istruzioni scritte indirizzate alla sede legale della Sicav, a condizione che l'investitore richiedente soddisfi i requisiti prescritti dalla Classe verso la quale richiede la conversione. Il corrispondente Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto sarà il Valore Patrimoniale Netto determinato nella Data di Valutazione immediatamente successiva al giorno in cui è stata ricevuta la richiesta di conversione, a condizione che la richiesta sia ricevuta prima delle ore 23:59 del giorno precedente. Se tale richiesta viene ricevuta in una Data di Valutazione, il Valore Patrimoniale Netto da utilizzare sarà il Valore Patrimoniale Netto determinato nella Data di Valutazione successiva a tale data. La conversione delle Azioni in Azioni di qualsiasi altro Comparto verrà eseguita unicamente se il Valore Patrimoniale Netto di entrambi i Comparti viene calcolato nel medesimo giorno. Non verranno addebitate commissioni di conversione.

Il Consiglio di Amministrazione determinerà il numero di Azioni in cui l'Azionista desidera convertire le proprie sulla base della seguente formula:

$$A = \frac{(B \times C \times R) - D}{E}$$

dove

A = numero di Azioni da emettere nel nuovo Comparto

B = numero di Azioni nel Comparto di origine

C = Valore Patrimoniale Netto per Azione nel Comparto di origine

D = spese amministrative

E = Valore Patrimoniale Netto per Azione del nuovo Comparto

R = tasso di cambio tra la Valuta di Riferimento del Comparto di origine e quella del nuovo Comparto

Qualsiasi eccedenza derivante dalla conversione verrà restituita all'Azionista possessore di Azioni al portatore che abbia richiesto la conversione. Ai detentori di Azioni nominative saranno assegnate le corrispondenti frazioni di Azioni.

## **12. AVVISO OBBLIGATORIO IN MATERIA DI RICICLAGGIO DEL DENARO**

Allo scopo di prevenire il riciclaggio del denaro è necessaria un'accurata verifica dell'identità personale dell'investitore, da effettuarsi conformemente alle leggi e ai regolamenti vigenti in Lussemburgo in materia di obblighi di prevenzione del riciclaggio del denaro.

La Sicav (e l'Agente Amministrativo che agisce per conto della Sicav) si riservano il diritto di richiedere tutte le informazioni necessarie per verificare l'identità dell'investitore in conformità delle leggi e dei regolamenti predetti. In caso di ritardo o di omissione da parte dell'investitore nella consegna delle informazioni richieste per la verifica, la Sicav (e ogni intermediario o l'Agente Amministrativo che agisce per conto della Sicav), possono rifiutare la sottoscrizione e tutti i versamenti a fronte della stessa.

## **13. REGIME FISCALE**

In base alla legislazione lussemburghese, la Sicav è esente in Lussemburgo da imposte sul reddito, sulle plusvalenze (*capital gain*) e da ritenute alla fonte. La Sicav è tuttavia soggetta a due imposte. La prima è la tassa di costituzione; la seconda è una tassa annuale dello 0,05% (zero virgola zerocinque per cento) per le Azioni di Classe A, le Azioni di Classe B e le Azioni di Classe BP, e dello 0,01% (zero virgola zerouno per cento) per le Azioni di Classe I e per le Azioni di Classe IP, da determinarsi e liquidarsi trimestralmente sul Valore Patrimoniale Netto complessivo delle Azioni della Sicav in circolazione al termine di ogni trimestre solare.

Gli Azionisti non sono soggetti ad alcuna imposta sulle plusvalenze, sul reddito, ad alcuna ritenuta d'acconto, ad alcuna imposta sulle donazioni, sulle successioni o di altro genere in virtù delle azioni possedute (a meno che gli investitori non siano domiciliati, residenti o abbiano stabile organizzazione o un rappresentante permanente in Lussemburgo).

Il 3 giugno 2003, l'Unione Europea ha adottato la Direttiva del Consiglio 2003/48/CE (la "Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio"). La Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio è stata recepita nel Granducato del Lussemburgo con decorrenza 1 luglio 2005; a decorrere da tale data e per un periodo transitorio, l'agente pagatore con sede in Lussemburgo (nel significato di cui alla Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio) ha il dovere di trattenere l'imposta sugli interessi e su redditi simili che vengono corrisposti (oppure, in particolari circostanze, a beneficio di) ad una persona fisica o ad un soggetto residuale secondo la definizione di cui all'articolo 4.2 della Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio, residente o con sede in un altro Stato Membro della UE, come il Lussemburgo o taluni suoi territori associati (secondo l'accezione data nella Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio); a meno che il beneficiario dei pagamenti per interessi non opti in favore della procedura di scambio di informazioni, mediante la quale il Fisco dello stato di residenza del beneficiario è informato circa il relativo pagamento. Il sistema di ritenuta alla fonte è applicabile per un periodo transitorio, il cui termine dipende dall'accordo sullo scambio di informazioni che l'Unione Europea deve stipulare con paesi terzi. L'aliquota della ritenuta di imposta è pari al 35% (trentacinque per cento) a decorrere dal 1 luglio 2011. La Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio può avere un impatto potenziale sul trattamento fiscale delle distribuzioni e/o plusvalenze al momento del rimborso effettuati

dalla Sicav nei riguardi della tassazione dell’Azionista, a seconda della percentuale degli investimenti effettuati dalla Sicav in titoli di credito/debito (*debt claims*).

I potenziali investitori sono tenuti a procurarsi autonomamente le informazioni riguardanti le disposizioni fiscali vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza e domicilio, sull’acquisizione, la detenzione e la vendita delle Azioni della Sicav e sulle relative distribuzioni.

#### **14. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO**

La Sicav è considerata in Lussemburgo come un soggetto passivo di imposta ai fini dell’imposta sul valore aggiunto (“IVA”) senza alcun diritto alla deduzione dell’IVA. L’esenzione IVA si applica in Lussemburgo ai servizi che si qualificano come servizi di gestione dei fondi. Altri servizi forniti alla Sicav potrebbero potenzialmente attivare l’IVA e richiedere la registrazione della Sicav ai fini IVA in Lussemburgo a titolo di autoaccertamento dell’IVA dovuta in Lussemburgo sui servizi imponibili (o, in una certa misura, sui beni) acquistati all’estero.

In linea di principio, non emerge in Lussemburgo responsabilità per IVA sui pagamenti effettuati dalla Sicav ai propri Azionisti, a condizione che detti pagamenti siano riconducibili alle loro sottoscrizioni di Azioni della Sicav e non costituiscano il corrispettivo ricevuto per servizi imponibili forniti.

#### **15. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI**

Gli amministratori sono responsabili della politica globale degli investimenti, degli obiettivi e della gestione della Sicav.

Gli amministratori della Sicav hanno nominato GFC ADVISERS LLC., New York, Gestore degli Investimenti attribuendogli, sotto il controllo finale e la supervisione della Sicav, poteri discrezionali per la gestione giornaliera dei Comparti, nel rispetto delle loro politiche e obiettivi di investimento previsti da questo Prospetto.

Il 15 Settembre 2006 è stato firmato un contratto per la gestione degli investimenti con GFC ADVISERS LLC., New York, la cui durata è indeterminata. L’accordo prevede che ciascuna parte può recedere dal contratto con un preavviso scritto di 3 (tre) mesi.

GFC ADVISERS LLC., New York è stata costituita nel novembre 1994 e la sua sede è in Two Wall Street, New York, N.Y. 10005.

GFC ADVISERS LLC. è una società di consulenza di affari che offre ai propri clienti servizi di ricerca e consulenza riguardo a varie opportunità di investimento nonché servizi di gestione di portafogli.

A GFC ADVISERS LLC. verrà corrisposta per i servizi resi, la Commissione di Gestione degli Investimenti che sarà specificata per ciascun Comparto nella relativa Appendice.

Inoltre, il Gestore degli Investimenti percepirà la Commissione di Performance che sarà stabilita per ciascun Comparto nei modi indicati più avanti.

#### **16. BANCA DEPOSITARIA**

Il 6 maggio 2009 la Sicav ha stipulato un contratto di banca depositaria di durata indeterminata con BSI (Luxembourg) S.A..

Il contratto di banca depositaria può essere rescisso da qualsiasi parte con preavviso scritto di 90 (novanta) giorni.

BSI (Luxembourg) S.A. è stata costituita in forma di società per azioni in Lussemburgo il 21 luglio 1980, per un periodo di tempo illimitato e opera nel settore bancario.

La sede legale ed operativa principale è al 6, Avenue Marie-Thérèse, L-2017 Lussemburgo e il suo capitale al 1 gennaio 2009 ammonta a EUR 23.000.000 (euro ventitré milioni).

BSI (LUXEMBOURG) S.A., in qualità di Banca Depositaria, è responsabile per la custodia di tutte le somme liquide, dei valori mobiliari e di tutto il patrimonio della Sicav ed assolverà ai doveri ed assumerà le responsabilità stabilite dalla Legge.

Pertanto BSI (LUXEMBOURG) S.A. ha il compito di:

- a) assicurare che la vendita, l'emissione, il riacquisto e l'annullamento delle Azioni, effettuati direttamente dalla Sicav o per conto della stessa, si svolgano nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni dello Statuto;
- b) assicurare che nelle operazioni effettuate sui beni della Sicav le somme a questa dovute siano pagate nei limiti di tempo ordinari;
- c) assicurare che i proventi della Sicav siano impiegati secondo le disposizioni dello Statuto.

A norma del contratto di banca depositaria, BSI (LUXEMBOURG) S.A. fornirà alla Sicav i servizi di pagamento, agenzia e custodia titoli richiesti di volta in volta dalla Sicav. Il patrimonio della Sicav sarà depositato presso la BSI (LUXEMBOURG) S.A., o su sue disposizioni e sotto la sua responsabilità di Banca Depositaria, presso banche corrispondenti.

## **17. AGENTE DOMICILIATARIO, AGENTE PER I TRASFERIMENTI, AGENTE CONSERVATORE DEL REGISTRO E AGENTE AMMINISTRATIVO**

Inoltre, la Sicav, ha firmato con EFA, il 6 maggio 2009, un contratto di agente amministrativo, di conservatore del registro e di agente per i trasferimenti per una durata indeterminata. Tale contratto può essere rescisso dall'una o dall'altra parte con preavviso scritto di 3 (tre) mesi. Ai sensi del contratto di agente amministrativo, di conservatore del registro e di agente per i trasferimenti, EFA presta alla Sicav servizi amministrativi tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la tenuta dei libri contabili, il calcolo del Valore Patrimoniale Netto, l'esecuzione delle sottoscrizioni, del rimborso e della conversione delle Azioni.

Un contratto di agente domiciliatario è stato concluso a tempo indeterminato il 6 maggio 2009 tra la Sicav ed EFA. Questo contratto prevede che ciascuna parte può recedere dal contratto con un preavviso scritto di 3 (tre) mesi. In virtù dell'accordo, EFA fornirà alla Sicav la sede legale e i servizi connessi.

EFA è una società a responsabilità limitata (*limited company*) di diritto lussemburghese costituita nel 1996. È specializzata nell'amministrazione di fondi d'investimento e nelle funzioni di agente conservatore del registro e agente per i trasferimenti; e queste sono le sue attività principali.

## **18. DISTRIBUTORI**

La Sicav, nel rispetto delle leggi vigenti, può incaricare dei distributori (i "Distributori") per l'offerta e la vendita delle Azioni di ciascun Comparto in tutti i paesi nei quali l'offerta e la vendita di queste Azioni è consentita.

I Distributori sono stati nominati ed altri potranno essere nominati.

Un Distributore è autorizzato, tenendo conto delle leggi nazionali, delle disposizioni e dei regolamenti vigenti nei paesi di commercializzazione, ad offrire Azioni nell'ambito di un piano di risparmio.

Pertanto, il Distributore è autorizzato in particolare a:

(a) offrire piani di risparmio di durata pluriennale, fornendo dettagli delle condizioni e caratteristiche e sull'ammontare dell'investimento iniziale e dei versamenti successivi;

(b) offrire, nell'ambito dei piani di risparmio, commissioni e termini di sottoscrizione, rimborso e conversione più favorevoli rispetto alle tariffe massime altrimenti previste da questo Prospetto per l'emissione, la conversione e il rimborso delle Azioni.

I termini e le condizioni dei piani di risparmio, con particolare riguardo alle commissioni, sono stabiliti in base alla legge dei paesi di commercializzazione e possono essere richiesti al Distributore competente.

## 19. SPESE

La Sicav sosterrà le seguenti spese:

- tutte le commissioni dovute ai Gestori (*alias* Conducting Persons), al Gestore degli Investimenti, alla Banca Depositaria, ad ogni banca corrispondente, all'Agente Domiciliatario, all'Agente Conservatore del Registro, all'Agente per i Trasferimenti e all'Agente Amministrativo;
- tutte le imposte dovute sul patrimonio e sul reddito e le spese addebitabili alla Sicav;
- le commissioni bancarie ordinarie e i costi dell'attività di intermediazione derivanti dalle operazioni effettuate dalla Sicav;
- tutti i compensi dovuti alla Società di Revisione e ai Consulenti Legali della Sicav;
- tutti i costi relativi alle pubblicazioni e alle informative agli Azionisti; in particolare le spese di stampa e distribuzione delle relazioni annuali, di quelle semestrali e di ogni prospetto e prospetto semplificato (o dei documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori);
- tutti i costi sostenuti per registrare e mantenere la registrazione della Sicav presso le agenzie governative e presso le varie borse;
- tutte le spese sostenute per la gestione e l'operatività della Sicav.

Tutte le spese ordinarie sono pagate innanzitutto con i proventi correnti e, ove questi non siano sufficienti, con le plusvalenze realizzate e, ove necessario, con gli attivi.

Ogni nuovo Comparto sostiene le proprie spese di costituzione, che vengono ammortizzate su un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di costituzione.

Le spese di costituzione saranno addebitate esclusivamente ai Comparti aperti al momento della fondazione della Sicav e saranno ammortizzate in un periodo non superiore a 5 (cinque) anni.

Tutti i costi in cui sia incorsa la Sicav, non attribuibili ad un Comparto specifico, verranno addebitati a tutti i Comparti in maniera proporzionale al rispettivo patrimonio netto. A ciascun Comparto saranno addebitati i costi o le spese che direttamente gli competono.

Salvo accordo contrario con i creditori, la Sicav sarà tenuta a rispondere dei debiti verso i suoi creditori con tutto il suo patrimonio, a prescindere dallo specifico Comparto a cui il debito è riferibile.

Se un Comparto che ha le prerogative di Feeder investe in azioni/quote di un Master, il Master non può addebitare le commissioni di sottoscrizione o di rimborso relative all'investimento effettuato dal Comparto nelle azioni/quote del Master.

Qualora un Comparto avesse le caratteristiche di Feeder, la descrizione di tutte le remunerazioni e del rimborso dei costi che il Feeder deve pagare per gli investimenti effettuati nelle azioni/quote del Master, nonché i costi totali del Feeder e del Master, sarà esposta nell'Appendice del Comparto. La Sicav inserirà nel bilancio annuale una tabella che illustra gli oneri complessivi del Feeder e del Master.

Qualora un Comparto avesse le prerogative di *master fund* di un altro OICVM, al *feeder fund* non sarà addebitata dal Comparto alcuna commissione di sottoscrizione, commissione di rimborso o onere per eventuali spese di vendita differite, commissioni di conversione.

## 20. AVVISI

Le comunicazioni agli Azionisti sono disponibili presso la sede legale della Sicav e sono inviate ai detentori di Azioni nominative. In caso di emissione di Azioni al portatore, gli avvisi sono pubblicati nel *Luxemburger Worth* in Lussemburgo e, nei paesi nei quali le Azioni sono distribuite, nel rispetto delle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti locali.

Il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto, i prezzi di emissione, di rimborso e di conversione delle Azioni sono sempre disponibili presso la sede legale della Sicav.

Le relazioni annuali certificate - contenenti tra l'altro, per quanto concerne la Sicav e i suoi Comparti, la situazione patrimoniale, il numero di Azioni in circolazione, il numero di Azioni emesse e rimborsate dalla data della precedente relazione - e le relazioni semestrali non certificate possono essere consultate presso la sede legale della Sicav entro il 4° (quarto) mese successivo al termine dell'esercizio sociale nel caso delle relazioni annuali, ed entro il 2° (secondo) mese successivo alla fine del semestre se si tratta di relazioni semestrali.

I rendiconti finanziari contengono le situazioni distinte per ciascun Comparto compilate nella relativa Valuta di Riferimento. Per determinare il bilancio della Sicav, le distinte situazioni riferite ai vari Comparti vengono consolidate, previa loro conversione nella Valuta di Riferimento della Sicav.

Tutte le relazioni sono disponibili presso la sede della Sicav.

## 21. LIQUIDAZIONE E FUSIONE

Qualora l'assemblea degli Azionisti deliberi lo scioglimento della Sicav, la liquidazione sarà condotta da uno o più liquidatori nominati dalla stessa assemblea che ha deliberato lo scioglimento e che determina i poteri e il compenso dei liquidatori. Il liquidatore (o i liquidatori) nell'interesse degli Azionisti dovrà liquidare l'attivo della Sicav e distribuire loro i proventi netti della liquidazione (previa deduzione delle spese di liquidazione e degli altri oneri), in proporzione alle rispettive quote di partecipazione alla Sicav. Le somme liquidate e non riscosse prontamente dall'Azionista dopo la chiusura della liquidazione saranno depositate in garanzia presso la *Caisse de Consignation*. Le somme depositate in garanzia che non sono riscosse prima della scadenza dei termini di prescrizione saranno confiscate in base alle normative vigenti in Lussemburgo.

In caso di liquidazione della Sicav, successivamente alla pubblicazione del primo avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria degli Azionisti per la delibera di scioglimento, non è consentita alcuna ulteriore emissione, conversione o rimborso di Azioni. Tutte le Azioni in circolazione alla data di tale pubblicazione parteciperanno alla massa distribuzione dei proventi della liquidazione della Sicav. I proventi netti di liquidazione corrispondenti a ciascun Comparto saranno distribuiti ai detentori di Azioni del Comparto interessato in proporzione al numero di Azioni possedute.

Un Comparto può essere chiuso con una delibera del Consiglio di Amministrazione della Sicav se il Valore Patrimoniale Netto è inferiore a EUR 258.228,45 (euro duecentocinquantomiladuecentoventotto virgola quarantacinque), o all'ammontare equivalente in altra valuta, ovvero in caso di eventi straordinari indipendenti dal controllo del Consiglio di Amministrazione, ad esempio le emergenze di natura politica, economica o militare. In tal caso, il patrimonio del Comparto sarà realizzato, i debiti pagati e il valore netto realizzato sarà distribuito agli Azionisti in proporzione al rispettivo numero di Azioni del Comparto detenute. La comunicazione relativa alla chiusura del Comparto sarà data per iscritto ai detentori di Azioni nominative e sarà pubblicata nel *Luxembourg Wort* in Lussemburgo e, nei paesi nei quali le Azioni sono distribuite, nel rispetto delle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti locali.

Tutti gli importi non rivendicati dagli Azionisti verranno depositati in garanzia, al termine della liquidazione, presso la Banca Depositaria per un periodo di 6 (sei) mesi; dopodiché, qualsiasi importo ancora esistente

verrà depositato presso la *Caisse de Consignation* in Lussemburgo. Le somme non reclamate durante il periodo di prescrizione saranno confiscate.

### **Fusione<sup>1</sup>**

Il consiglio di amministrazione può decidere di procedere alla fusione (nel significato di cui alla Legge) dell'attivo e del passivo di un qualsiasi Comparto oppure della SICAV con quelli di (i) un altro Comparto esistente oppure un altro comparto di un altro OICVM lussemburghese o estero (il "Nuovo Comparto") oppure di (ii) un altro OICVM lussemburghese o estero (il "Nuovo OICVM"), e designare le azioni del Comparto interessato ovvero della SICAV come azioni del Nuovo Comparto o del Nuovo OICVM, a seconda del caso. La fusione è soggetta alle condizioni e procedure imposte dalla Legge, in particolare per quanto riguarda la comune redazione delle condizioni della fusione e le informazioni da fornire agli Azionisti. Se la SICAV o un suo Comparto è il soggetto incorporato che, in tal modo, cesserà di esistere, l'assemblea generale degli Azionisti della Sicav o del Comparto interessato, a seconda del caso, deve approvare la fusione e decidere la data in cui essa entrerà in vigore. La delibera sarà approvata a maggioranza semplice dei voti validamente espressi senza requisiti di quorum.

Fermi restando i poteri conferiti al Consiglio di amministrazione dal precedente paragrafo, la fusione (nel significato della Legge) dell'attivo e del passivo attribuibile alla SICAV o ad un Comparto con (i) un altro Comparto o un Nuovo Comparto, oppure (ii) un Nuovo OICVM può essere decisa dall'assemblea generale degli Azionisti della Sicav o del Comparto interessato. Tale delibera sarà approvata con la maggioranza semplice dei voti validamente espressi senza requisiti di quorum. Detta fusione è soggetta alle condizioni e procedure imposte dalla Legge, in particolare per quanto riguarda le usuali formulazioni delle clausole di fusione e le informazioni da fornire agli Azionisti.

Se la SICAV o un Comparto sono coinvolti in una fusione nelle circostanze sopra descritte, come parte incorporante o come parte incorporata, gli Azionisti hanno il diritto di richiedere, senza l'aggravio di oneri che non siano quelli sostenuti dalla SICAV o dal Comparto per fare fronte al costo del disinvestimento, il rimborso delle loro Azioni nel relativo Comparto, in conformità alla Legge.

## **22. DOCUMENTI**

Presso la sede della Sicav e presso la Banca Depositaria possono essere consultati i seguenti documenti:

- a) lo Statuto (*coordinated articles of incorporation*) della Sicav;
- b) il Prospetto
- c) il Prospetto Semplificato (fino a quando il Prospetto Semplificato non sarà sostituito da un KIID)
- d) il contratto di gestione degli investimenti stipulato tra la Sicav e GFC ADVISOR LLC., datato 15 settembre 2006;
- e) il contratto di banca depositaria stipulato tra la Sicav e BSI (LUXEMBOURG) S.A., datato 6 maggio 2009;
- f) il contratto per l'agente domiciliario stipulato tra la Sicav ed EFA., datato 6 maggio 2009,
- g) il contratto di agente amministrativo, Agente per la conservazione del Registro e agente di Trasferimento stipulato tra la Sicav ed EFA, datato 6 maggio 2009,
- h) il contratto di distribuzione stipulato tra la Sicav e BANCA GENERALI S.p.A., datato 11 giugno 2008;
- i) il contratto di distribuzione stipulato tra la Sicav e BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A., datato 29 maggio 2008;
- j) il contratto di servizi stipulato tra la Sicav e i Gestori (*alias* Conducting Persons), datato 15 settembre 2006;

---

<sup>1</sup> Le disposizioni di cui alla presente sezione relative a fusioni della Sicav o dei suoi Comparti si applicano nella misura prevista dallo Statuto della Sicav, ferma restando tuttavia l'applicazione delle norme coercitive in materia di fusione di OICVM contenute nella Legge 2010.

l) le relazioni finanziarie periodiche.

Su richiesta, copia dell'Atto Costitutivo/Statuto e delle relazioni finanziarie periodiche viene rilasciata gratuitamente presso la sede legale della Sicav e presso la Banca Depositaria.

Le informazioni relative alle procedure di gestione dei reclami si possono ottenere gratuitamente, su richiesta, durante il normale orario di lavoro presso la sede legale della Sicav.

La politica della Sicav concernente l'esercizio dei diritti di voto sarà messa a disposizione degli investitori.

## **PARTE II – APPENDICI – INFORMAZIONI SPECIFICHE SUI COMPARTI**

- A. ADVANTAGE – INCOME**
- B. ADVANTAGE – DOLLAR**
- C. ADVANTAGE – TOTAL RETURN**
- D. ADVANTAGE – ABSOLUTE RETURN GLOBAL**

## **APPENDICE I ADVANTAGE – INCOME**

### **1. Obiettivo e politica di investimento**

**ADVANTAGE – INCOME** seleziona i propri investimenti principalmente tra titoli di debito trasferibili dei principali mercati finanziari del mondo, emessi da emittenti di prim'ordine o garantiti da fidejussori di prim'ordine al fine di ottimizzare il rapporto tra rischio e rendimento.

In funzione dell'andamento dei mercati, il Comparto può anche investire, a titolo accessorio, in titoli di capitale dei principali mercati finanziari del mondo, emessi da emittenti di prim'ordine.

Il Comparto può anche investire in titoli di debito trasferibili convertibili in azioni e, in via accessoria, in titoli di debito trasferibili e in titoli di capitale emessi direttamente o indirettamente da emittenti pubblici e privati con sede in paesi emergenti.

Il Comparto può fare uso di tecniche e strumenti volti alla gestione efficiente di portafoglio quali operazioni relative ad opzioni, *futures* finanziari e opzioni correlate, prestito titoli, *rémerés* e contratti pronti contro termine.

### **2. Esposizione Globale al Rischio**

Il Comparto utilizza il *commitment approach* per misurare l'esposizione globale.

### **3. Valuta di Riferimento**

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'euro (EUR).

### **4. Profilo di rischio**

Il suddetto obiettivo e politica di investimento non costituiscono garanzia di performance, né può essere data alcuna garanzia che gli obiettivi di investimento del Comparto saranno raggiunti. Si invitano i potenziali investitori a valutare la propria situazione personale prima di effettuare l'investimento nel Comparto.

Gli investimenti in valori mobiliari possono essere influenzati positivamente o negativamente dalle variazioni delle condizioni di mercato e dalle condizioni politiche ed economiche dei paesi in cui l'investimento viene effettuato. Gli investimenti in *warrant* su titoli trasferibili possono comportare rischi più elevati rispetto agli investimenti in azioni ordinarie.

Inoltre il Comparto è soggetto ad altri rischi, tra cui:

#### ***Rischio di Credito***

L'emittente di un titolo di debito acquisito dal Comparto può risultare inadempiente alle sue obbligazioni finanziarie. Inoltre, il prezzo dei titoli di debito acquisiti dal Comparto riflette, di norma, il rischio di insolvenza dell'emittente di tale titolo percepito nel momento in cui il Comparto ha acquistato il titolo. Se, successivamente all'acquisizione, il rischio di insolvenza percepito aumenta, è probabile che il valore del titolo posseduto dal Comparto si riduca. Vari sono i fattori suscettibili di determinare l'inadempimento di un emittente alle sue obbligazioni finanziarie oppure l'incremento del rischio di inadempimento dell'emittente percepito. Tra i suddetti fattori si ricorda l'aggravamento della posizione finanziaria dell'emittente causato dalla variazione della domanda di prodotti o servizi dell'emittente, dalla minaccia di contenzioso con effetti disastrosi e dalle modifiche alle vigenti leggi, normative e regimi fiscali. Tanto più il Comparto si concentra su di un'industria particolare, quanto più aumenta la probabilità che il Comparto sia coinvolto dai fattori che incidono sulla condizione finanziaria complessiva di tale industria. In sintesi, la percezione del rischio di inadempienza di un titolo o di un emittente dipende sia da fattori dovuti all'intolleranza e al sistema, dove la prima tipologia di rischio è intimamente correlata all'emittente e alle sue attività finanziarie, mentre la seconda tipologia di fattori ricomprende i rischi a scala industriale o macro economici che condizionano negativamente e simultaneamente molti valori mobiliari ed emittenti nel mercato.

### ***Rischio Fluttuazione dei Tassi di Interesse***

Il valore dei titoli a reddito fisso detenuti dal Comparto si rivaluta o si svaluta in modo inversamente proporzionale alla variazione dei tassi di interesse. I tassi di interesse variano tipicamente da un paese all'altro e possono cambiare per svariate ragioni. Tali ragioni includono la rapida espansione o contrazione della massa monetaria, la variazione della domanda di finanziamento da parte delle imprese e dei consumatori e le variazioni, effettive o previste, del tasso di inflazione.

### ***Rischio Tassi di Cambio***

Il Comparto può investire in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta di Riferimento del Comparto. Le variazioni dei cambi valutari si riflettono sul valore di taluni titoli detenuti dal Comparto.

### ***Rischio Titoli di qualità inferiore a Investment Grade***

Il Comparto può investire in titoli a reddito fisso con merito di credito inferiore a *investment grade*. Questa tipologia di titoli è ritenuta essere di bassa qualità creditizia. I titoli a reddito fisso di qualità inferiore a *investment grade* sono valori mobiliari con rating BBB- (secondo Standard & Poor's Ratings Services), Baa3 (secondo Moody's Investors Service, Inc.). I titoli con rating inferiore a *investment grade* possono comportare una maggiore volatilità del prezzo ed un maggiore rischio di perdita del capitale e degli interessi rispetto ai titoli di debito classificati *investment grade*.

### ***Rischio Variazione del Tasso di Inflazione***

Il Comparto può investire in titoli di debito legati all'inflazione. Il valore di tali titoli varia parallelamente al tasso di inflazione dell'area geografica di riferimento.

### ***Rischio Titoli Convertibili***

Il Comparto può investire in titoli di debito convertibili, che sono generalmente valori mobiliari in grado di offrire un rendimento da interessi a tasso fisso o da dividendi e che possono essere convertiti in azioni ordinarie o in azioni privilegiate, ad un prezzo prefissato o ad un rapporto di concambio stabilito. Il valore di mercato dei titoli convertibili che pagano una cedola fissa tende a ridursi nel tempo man mano che i tassi di interesse aumentano. Grazie alla caratteristica di convertibilità, anche il valore di mercato dei titoli convertibili tende a variare parallelamente al valore di mercato delle sottostanti azioni comuni o privilegiate.

### ***Rischio di Controparte***

Una o più controparti che sono solite realizzare contratti di swap, contratti a termine su valuta o altri contratti possono essere inadempienti delle loro obbligazioni previste dai citati contratti swap, a termine o altri contratti; pertanto, il Comparto può non realizzare i previsti benefici da detti contratti di swap, a termine o altri contratti.

### ***Rischio di Concentrazione***

Sebbene il Comparto possa investire in un numero limitato di titoli potenzialmente capaci di generare nel tempo rendimenti allettanti, ciò può anche incrementare la volatilità della performance dell'investimento del Comparto rispetto ai fondi che investono in un numero maggiore di valori mobiliari. Se i titoli in cui investe il Comparto hanno una performance deludente, il Comparto potrebbe andare incontro a perdite superiori a quelle che avrebbe sostenuto con l'investimento in un numero maggiore di valori mobiliari. Il rischio di concentrazione nasce dall'insufficiente diversificazione dei fattori di rischio. Si deve rilevare che titoli diversi possono essere sensibili allo stesso fattore di rischio. Per esempio, le posizioni detenute in titoli obbligazionari di un dato emittente o garante generano esposizione all'identico fattore di rischio (rischio di credito). Nel caso del rischio di credito, l'eccessiva concentrazione può accrescere il rischio di perdite significative a seguito di eventi sfavorevoli, quale l'insolvenza dell'emittente/garante.

### ***Rischio di Liquidità***

Il Comparto può acquisire titoli il cui valore nominale di emissione è relativamente basso, oppure che sono scambiati soltanto tra un numero limitato di investitori. Il ridotto quantitativo in circolazione o il limitato numero di investitori in tali titoli può fare sì che il Comparto incontri difficoltà se il disinvestimento deve avvenire rapidamente oppure in condizioni difficili di mercato. Molti derivati e titoli emessi da soggetti nei confronti dei quali sussistono notevoli rischi di credito, rientrano generalmente tra le tipologie di valori mobiliari che il Comparto può acquisire e che sono soltanto scambiati tra un numero limitato di investitori. L'incremento del rischio di liquidità dei *bond* (obbligazioni) può essere percepito dall'ampliarsi della forbice tra il prezzo di domanda e il prezzo di offerta. Il rischio di liquidità è solitamente incorporato negli *spread* dei *bond*: i *bond* illiquidi sono quotati con *spread* che sono più elevati dei *bond* liquidi, e scambiati con *bond*

con identica scadenza, identica *seniority* (livello di priorità nel rimborso) e livello comparabile quanto al rischio di credito percepito.

### **Rischio di Capitale**

Il rischio di capitale rappresenta un fattore di rischio marginale per il Comparto, poiché l'investimento in titoli di capitale e strumenti assimilabili alle azioni è secondario rispetto alla politica di investimento del Comparto. Nel caso in cui il Comparto detenga alcuni titoli di capitale e prodotti *equity-linked* (legati ad azioni), il rischio di capitale può essere contenuto non solo nei valori mobiliari in possesso del Comparto (*equity single stock* (azioni), warrant, ecc.) ma anche nei prodotti derivati quali i *futures*, le *futures options* e le *vanilla options*. L'esperienza ha dimostrato che i titoli di capitale e i valori mobiliari assimilabili alle azioni sono soggetti a consistenti fluttuazioni di prezzo. Ecco perché offrono la possibilità di ottenere notevoli plusvalenze ma anche di correre i rischi corrispondenti. I corsi delle azioni sono influenzati soprattutto dagli utili o da altri fattori riconducibili alle imprese e ai settori individuali, nonché dall'evoluzione macroeconomica e dalle prospettive politiche che determinano le aspettative dei mercati mobiliari e, quindi, la dinamica dei prezzi. Il rischio correlato al capitale è limitato dalla natura degli investimenti effettuati dal Comparto, e comunque dovrebbe essere valutato prima di investire nel Comparto.

### **Rischio Warrant**

Oltre ai rischi dovuti ai valori mobiliari e ai tassi di cambio, i warrant contengono il rischio, ma anche l'opportunità, legato al c.d. *leverage* (effetto leva). Il *leverage* viene azionato per esempio con i *call warrants*, effettuando, nel momento in cui i warrants sono acquistati, un investimento di capitale più limitato rispetto all'acquisto diretto degli attivi sottostanti. Quanto detto vale anche per i *put warrants*. Tanto maggiore è il *leverage*, quanto maggiore è la variazione del prezzo del warrant in caso di variazione del prezzo dell'attivo sottostante (rispetto al prezzo di sottoscrizione stabilito nelle condizioni di opzione). Le opportunità e i rischi dei warrant crescono man mano che il *leverage* aumenta. Poiché generalmente i warrant sono emessi soltanto con una scadenza limitata, non si può escludere che essi perderanno di valore alla data di scadenza se il prezzo dell'attivo sottostante dovesse scendere al di sotto del prezzo di sottoscrizione fissato nel momento dell'emissione del *call warrant* oppure superare il prezzo di sottoscrizione nel momento dell'emissione del *put warrant*. Il rischio legato ai warrant è limitato dalla natura degli investimenti effettuati dal Comparto, e comunque dovrebbe essere valutato prima di investire nel Comparto.

### **Livello di rischio**

<b>Basso</b>				<b>Alto</b>
		<b>3</b>		

## **5. Profilo dell'investitore tipico**

Il Comparto si rivolge sia agli investitori privati e sia a quelli istituzionali. L'investitore dovrebbe avere un orizzonte di investimento a medio termine di 3 (tre) – 5 (cinque) anni e dovrebbe essere consapevole che l'ammontare dell'investimento e il reddito che ne deriva possono crescere o diminuire e che potrà anche non recuperare la somma investita.

## **6. Classi di Azioni**

Le Azioni di Classe B possono essere sottoscritte da tutti gli investitori.

Il periodo di sottoscrizione iniziale relativamente alle Azioni di Classe I era compreso tra il 15 novembre 2010 e il 15 dicembre 2010, durante il quale il prezzo iniziale era pari a EUR 10.000 (euro diecimila), oppure, se alla fine del periodo di sottoscrizione non fosse pervenuta alcuna sottoscrizione, la data della prima sottoscrizione in tale Classe in relazione all'ammontare minimo indicato qui di seguito. Le Azioni di Classe I sono disponibili per la sottoscrizione, limitatamente ai soli investitori istituzionali.

## **7. Ammontare Minimo della Sottoscrizione Iniziale**

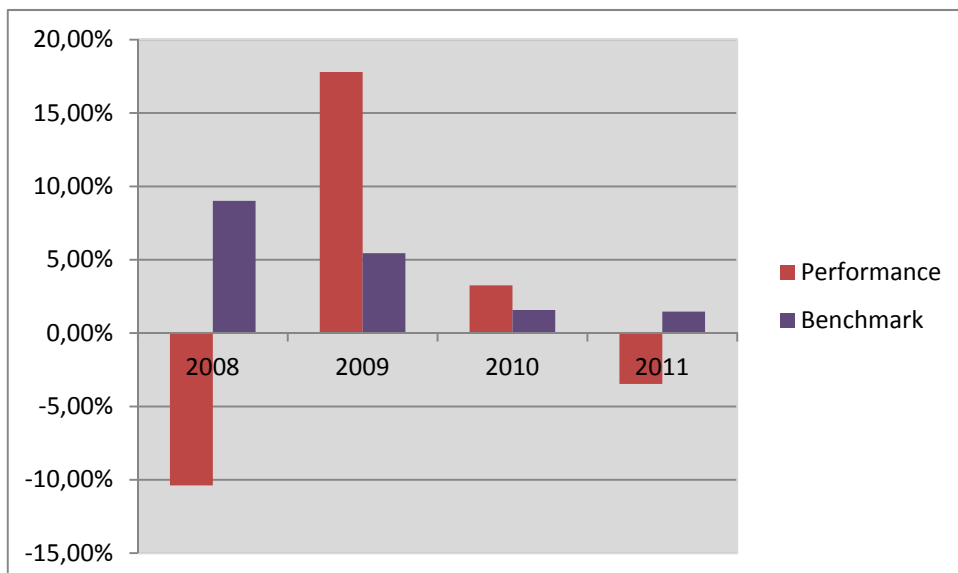
Per quanto riguarda le Azioni di Classe B, l'ammontare minimo della sottoscrizione iniziale è pari a EUR 5.000 (euro cinquemila).

Per quanto riguarda le Azioni di Classe I, l'ammontare minimo della sottoscrizione iniziale è pari a EUR 50.000 (euro cinquantamila).

## 8. Performance storica

INCOME

Data	Performance	Benchmark
2008	-10,38%	9,02%
2009	17,80%	5,45%
2010	3,26%	1,58%
2011	-3,46%	1,47%



La performance pregressa è stata calcolata al netto degli oneri che il Comparto deve pagare e al lordo delle commissioni di sottoscrizione e di rimborso.

La performance pregressa non è necessariamente indicativa dei risultati di rendimento futuri che otterrà il Comparto. Il valore dell'investimento e il reddito che ne deriva possono aumentare o diminuire e gli Azionisti potranno non recuperare la somma investita.

## 9. Costi

### 9.1 Costi dell'Operazione a carico dell'Azionista

(Le commissioni sono addebitate agli investitori al momento di acquistare o vendere Azioni del Comparto)

Commissione massima di emissione sugli acquisti (espressa come % del valore patrimoniale netto)	5 %
Commissione massima di rimborso per la vendita di Azioni (espressa come % del valore patrimoniale netto)	1 %
Commissione massima di conversione per la conversione in Azioni di un altro Comparto	Non prevista

Se in un paese in cui le Azioni sono offerte, la legislazione o le consuetudini locali impongono che gli ordini di sottoscrizione, rimborso e/o conversione nonché i relativi flussi di denaro devono essere convogliati attraverso gli agenti pagatori locali, detti agenti pagatori locali potranno addebitare all'investitore ulteriori oneri di operazione per un qualsiasi singolo ordine, ed anche per servizi amministrativi aggiuntivi e per la consegna dei certificati azionari.

## **9.2 Costi di gestione annuali**

Le spese sono pagate con gli attivi del Comparto, sono integralmente riflesse nel prezzo delle Azioni e non vengono addebitate direttamente sul conto dell'Azionista.

## **9.3 Commissione per il Gestore degli Investimenti**

La Commissione per il Gestore degli Investimenti è pari a 1% (uno per cento) annuo calcolata in base al Valore Patrimoniale Netto del Comparto e pagata su base mensile.

## **9.4 Commissione di Performance**

Il Gestore degli Investimenti percepirà una Commissione di Performance pari al 20% (venti per cento) dell'eccesso positivo del rendimento netto del Comparto rispetto alla performance del benchmark che è il JPMorgan EMU BOND INDEX 3-5 YEARS. Se tale differenza è negativa o uguale a 0 (zero), il Comparto non pagherà la commissione di performance.

Al fine di prevedere la commissione di performance da pagare a fine anno, per ogni calcolo del Valore Patrimoniale Netto, se il rendimento del Comparto da inizio anno è superiore al benchmark, il Comparto accantona una somma equivalente al Valore Patrimoniale Netto del Comparto per il periodo in questione moltiplicato per una percentuale pari al 20% (venti per cento) dell'eccesso positivo di rendimento netto del Comparto rispetto al benchmark.

Nel corso dell'anno solare, se si verificasse un eccesso negativo del rendimento netto del Comparto rispetto al benchmark, il Comparto recupera una somma equivalente all'ammontare della Commissione di Performance maturata per ciascun calcolo del Valore Patrimoniale Netto interessato.

La Commissione di Performance viene calcolata in base al Valore Patrimoniale Netto, dopo avere dedotto tutte le spese, la Commissione per il Gestore degli Investimenti (salvo la Commissione di Performance) e dopo avere effettuato le rettifiche per le sottoscrizioni durante il periodo di performance interessato in modo da non influenzare la Commissione di Performance da pagare.

Qualora l'investitore sia rimborsato prima della fine dell'esercizio finanziario, tutte le Commissioni di Performance maturate ma non versate relative a tali Azioni saranno pagate al Gestore degli Investimenti alla fine dell'esercizio.

La Commissione di Performance sarà pagata alla fine di ogni anno.

Il Comparto non investe necessariamente nei valori mobiliari che fanno parte del suddetto indice.

Ai fini del calcolo della Commissione di Performance, l'espressione "rendimento" (*return*) viene definita come la variazione percentuale positiva del Valore Patrimoniale Netto per Azione, come calcolato in ciascuna Data di Valutazione, durante il periodo di 1 (uno) anno di calcolo della Commissione di Performance.

Questa procedura viene reiniziata all'inizio di ogni anno. In caso di performance negativa, la performance non sarà presa in considerazione nel primo calcolo all'inizio di ciascun anno e inizierà da 0 (zero).

## **9.5 Altre spese**

Commissione massima per la Banca Depositaria calcolata nel rispetto della prassi bancaria generale su questa materia, da pagare in via posticipata a fine mese e calcolata in base al Valore Patrimoniale Netto dei Comparti	0,14% annuo del patrimonio netto di ciascun Comparto
Commissione massima per l'Agente Amministrativo, Agente Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti	EUR 29.000,00 per anno di esercizio
Commissione massima per l'Agente Domiciliatario	EUR 6.850,00 per anno di esercizio
Inoltre, il Comparto farà fronte ad altre spese quali le spese bancarie e di intermediazione, i compensi per la società di revisione, le spese legali, le spese connesse alle pubblicazioni e alla fornitura di informazioni agli azionisti, tutte le spese che comporta la registrazione e il mantenimento della Sicav, nonché le relative imposte.	

## 10. Data di Attivazione del Comparto

Il Comparto è stato attivato il 18 marzo 1996 con la denominazione "ADVANTAGE – BALANCED". In seguito, il Comparto è stato ridenominato "ADVANTAGE – INCOME" dal 18 gennaio 1999.

## **APPENDICE II ADVANTAGE – DOLLAR**

(Attualmente non disponibile per la sottoscrizione)

### **1. Obiettivo e politica di investimento**

**ADVANTAGE – DOLLAR** seleziona gli investimenti, in base al criterio della diversificazione del rischio, principalmente tra i titoli di debito trasferibili denominati nelle principali valute dell'OCSE emessi da emittenti di prim'ordine o garantiti da fidejussori di prim'ordine ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori o negoziati in un altro mercato regolamentato che opera con regolarità, è riconosciuto e aperto al pubblico principalmente nei paesi dell'Unione Europea e dell'OCSE.

Il Comparto può anche investire a titolo accessorio in titoli di capitale denominati nelle principali valute dell'OCSE, emessi da emittenti di prim'ordine ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori o negoziati in un altro mercato regolamentato che opera con regolarità, è riconosciuto e aperto al pubblico principalmente nei paesi dell'Unione Europea e dell'OCSE.

Il Comparto può fare uso di tecniche e strumenti volti alla gestione efficiente di portafoglio quali operazioni relative ad opzioni, *futures* finanziari e opzioni correlate, prestito titoli, *rémerés* e contratti pronti contro termine.

### **2. Esposizione Globale al Rischio**

Il Comparto utilizza il *commitment approach* per misurare l'esposizione globale.

### **3. Valuta di Riferimento**

La Valuta di Riferimento del Comparto è il dollaro USA (USD).

### **4. Profilo di rischio**

Il suddetto obiettivo e politica di investimento non costituiscono garanzia di performance. Non può essere data alcuna garanzia che gli obiettivi di investimento del Comparto saranno raggiunti. Si invitano i potenziali investitori a valutare la propria situazione personale prima di effettuare l'investimento nel Comparto.

Gli investimenti in valori mobiliari possono essere influenzati positivamente o negativamente dalle variazioni delle condizioni di mercato e dalle condizioni politiche ed economiche dei paesi in cui l'investimento viene effettuato. Gli investimenti in *warrant* su titoli trasferibili possono comportare rischi più elevati rispetto agli investimenti in azioni ordinarie.

Inoltre il Comparto è soggetto ad altri rischi, tra cui:

#### ***Rischio di Credito***

L'emittente di un titolo di debito acquisito dal Comparto può risultare inadempiente alle sue obbligazioni finanziarie. Inoltre, il prezzo dei titoli di debito acquisiti dal Comparto riflette, di norma, il rischio di insolvenza dell'emittente di tale titolo percepito nel momento in cui il Comparto ha acquistato il titolo. Se, successivamente all'acquisizione, il rischio di insolvenza percepito aumenta, è probabile che il valore del titolo posseduto dal Comparto si riduca. Vari sono i fattori suscettibili di determinare l'inadempimento di un emittente alle sue obbligazioni finanziarie oppure l'incremento del rischio di inadempimento dell'emittente percepito. Tra i suddetti fattori si ricorda l'aggravamento della posizione finanziaria dell'emittente causato dalla variazione della domanda di prodotti o servizi dell'emittente, dalla minaccia di contenzioso con effetti disastrosi e dalle modifiche alle vigenti leggi, normative e regimi fiscali. Tanto più il Comparto si concentra su di un'industria particolare, quanto più aumenta la probabilità che il Comparto sia coinvolto dai fattori che incidono sulla condizione finanziaria complessiva di tale industria. In sintesi, la percezione del rischio di inadempienza di un titolo o di un emittente dipende sia da fattori dovuti all'intolleranza e al sistema, dove la prima tipologia di rischio è intimamente correlata all'emittente e alle sue attività finanziarie, mentre la

seconda tipologia di fattori ricomprende i rischi a scala industriale o macro economici che condizionano negativamente e simultaneamente molti valori mobiliari ed emittenti nel mercato.

#### ***Rischio Fluttuazione dei Tassi di Interesse***

Il valore dei titoli a reddito fisso detenuti dal Comparto si rivaluta o si svaluta in modo inversamente proporzionale alla variazione dei tassi di interesse. I tassi di interesse variano tipicamente da un paese all'altro e possono cambiare per svariate ragioni. Tali ragioni includono la rapida espansione o contrazione della massa monetaria, la variazione della domanda di finanziamento da parte delle imprese e dei consumatori e le variazioni, effettive o previste, del tasso di inflazione.

#### ***Rischio Tassi di Cambio***

Il Comparto può investire in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta di Riferimento del Comparto. Le variazioni dei cambi valutari si riflettono sul valore di taluni titoli detenuti dal Comparto.

#### ***Rischio Titoli di qualità inferiore a Investment Grade***

Il Comparto può investire in titoli a reddito fisso con merito di credito inferiore a *investment grade*. Questa tipologia di titoli è ritenuta essere di bassa qualità creditizia. I titoli a reddito fisso di qualità inferiore a *investment grade* sono valori mobiliari con rating BBB- (secondo Standard & Poor's Ratings Services), Baa3 (secondo Moody's Investors Service, Inc.). I titoli con rating inferiore a *investment grade* possono comportare una maggiore volatilità del prezzo ed un maggiore rischio di perdita del capitale e degli interessi rispetto ai titoli di debito classificati *investment grade*.

#### ***Rischio Variazione del Tasso di Inflazione***

Il Comparto può investire in titoli di debito legati all'inflazione. Il valore di tali titoli varia parallelamente al tasso di inflazione dell'area geografica di riferimento.

#### ***Rischio Titoli Convertibili***

Il Comparto può investire in titoli di debito convertibili, che sono generalmente valori mobiliari in grado di offrire un rendimento da interessi a tasso fisso o da dividendi e che possono essere convertiti in azioni ordinarie o in azioni privilegiate, ad un prezzo prefissato o ad un rapporto di concambio stabilito. Il valore di mercato dei titoli convertibili che pagano una cedola fissa tende a ridursi nel tempo man mano che i tassi di interesse aumentano. Grazie alla caratteristica di convertibilità, anche il valore di mercato dei titoli convertibili tende a variare parallelamente al valore di mercato delle sottostanti azioni comuni o privilegiate.

#### ***Rischio di Controparte***

Una o più controparti che sono solite realizzare contratti di swap, contratti a termine su valuta o altri contratti possono essere inadempienti delle loro obbligazioni previste dai citati contratti swap, a termine o altri contratti; pertanto, il Comparto può non realizzare i previsti benefici da detti contratti di swap, a termine o altri contratti.

#### ***Rischio di Concentrazione***

Sebbene il Comparto possa investire in un numero limitato di titoli potenzialmente capaci di generare nel tempo rendimenti allettanti, ciò può anche incrementare la volatilità della performance dell'investimento del Comparto rispetto ai fondi che investono in un numero maggiore di valori mobiliari. Se i titoli in cui investe il Comparto hanno una performance deludente, il Comparto potrebbe andare incontro a perdite superiori a quelle che avrebbe sostenuto con l'investimento in un numero maggiore di valori mobiliari. Il rischio di concentrazione nasce dall'insufficiente diversificazione dei fattori di rischio. Si deve rilevare che titoli diversi possono essere sensibili allo stesso fattore di rischio. Per esempio, le posizioni detenute in titoli obbligazionari di un dato emittente o garante generano esposizione all'identico fattore di rischio (rischio di credito). Nel caso del rischio di credito, l'eccessiva concentrazione può accrescere il rischio di perdite significative a seguito di eventi sfavorevoli, quale l'insolvenza dell'emittente/garante.

#### ***Rischio di Liquidità***

Il Comparto può acquisire titoli il cui valore nominale di emissione è relativamente basso, oppure che sono scambiati soltanto tra un numero limitato di investitori. Il ridotto quantitativo in circolazione o il limitato numero di investitori in tali titoli può fare sì che il Comparto incontri difficoltà se il disinvestimento deve avvenire rapidamente oppure in condizioni difficili di mercato. Molti derivati e titoli emessi da soggetti nei confronti dei quali sussistono notevoli rischi di credito, rientrano generalmente tra le tipologie di valori mobiliari che il Comparto può acquisire e che sono soltanto scambiati tra un numero limitato di investitori. L'incremento del rischio di liquidità dei *bond* (obbligazioni) può essere percepito dall'ampliarsi della forbice

tra il prezzo di domanda e il prezzo di offerta. Il rischio di liquidità è solitamente incorporato negli *spread* dei *bond*: i *bond* illiquidi sono quotati con *spread* che sono più elevati dei *bond* liquidi, e scambiati con *bond* con identica scadenza, identica *seniority* (livello di priorità nel rimborso) e livello comparabile quanto al rischio di credito percepito.

### **Rischio di Capitale**

Il rischio di capitale rappresenta un fattore di rischio marginale per il Comparto, poiché l'investimento in titoli di capitale e strumenti assimilabili alle azioni è secondario rispetto alla politica di investimento del Comparto. Nel caso in cui il Comparto detenga alcuni titoli di capitale e prodotti *equity-linked* (legati ad azioni), il rischio di capitale può essere contenuto non solo nei valori mobiliari in possesso del Comparto (*equity single stock* (azioni), *warrant*, ecc.) ma anche nei prodotti derivati quali i *futures*, le *futures options* e le *vanilla options*. L'esperienza ha dimostrato che i titoli di capitale e i valori mobiliari assimilabili alle azioni sono soggetti a consistenti fluttuazioni di prezzo. Ecco perché offrono la possibilità di ottenere notevoli plusvalenze ma anche di correre i rischi corrispondenti. I corsi delle azioni sono influenzati soprattutto dagli utili o da altri fattori riconducibili alle imprese e ai settori individuali, nonché dall'evoluzione macroeconomica e dalle prospettive politiche che determinano le aspettative dei mercati mobiliari e, quindi, la dinamica dei prezzi..

### **Rischio Warrant**

Oltre ai rischi dovuti ai valori mobiliari e ai tassi di cambio, i *warrant* contengono il rischio, ma anche l'opportunità, legato al c.d. *leverage* (effetto leva). Il *leverage* viene azionato per esempio con i *call warrants*, effettuando, nel momento in cui i *warrants* sono acquistati, un investimento di capitale più limitato rispetto all'acquisto diretto degli attivi sottostanti. Quanto detto vale anche per i *put warrants*. Tanto maggiore è il *leverage*, quanto maggiore è la variazione del prezzo del *warrant* in caso di variazione del prezzo dell'attivo sottostante (rispetto al prezzo di sottoscrizione stabilito nelle condizioni di opzione). Le opportunità e i rischi dei *warrant* crescono man mano che il *leverage* aumenta. Poiché generalmente i *warrant* sono emessi soltanto con una scadenza limitata, non si può escludere che essi perderanno di valore alla data di scadenza se il prezzo dell'attivo sottostante dovesse scendere al di sotto del prezzo di sottoscrizione fissato nel momento dell'emissione del *call warrant* oppure superare il prezzo di sottoscrizione nel momento dell'emissione del *put warrant*.

Il livello di rischio sarà determinato al momento dell'attivazione del Comparto, e allora sarà indicato il valore opportuno sulla scala dei rischi.

## **5. Profilo dell'investitore tipico**

Il Comparto si rivolge sia agli investitori privati e sia a quelli istituzionali. L'investitore dovrebbe avere un orizzonte di investimento a medio termine di 3 (tre) – 5 (cinque) anni e dovrebbe essere consapevole che l'ammontare dell'investimento e il reddito che ne deriva possono crescere o diminuire e che potrà anche non recuperare la somma investita.

## **6. Classi di Azioni**

Al momento dell'attivazione saranno disponibili le Azioni di Classe B.

## **7. Ammontare Minimo della Sottoscrizione Iniziale**

Per quanto riguarda le Azioni di Classe B, l'ammontare minimo della sottoscrizione iniziale è pari a USD 3.000 (dollari USA tremila).

## **8. Costi**

### **8.1 Costi dell'Operazione a carico dell'Azionista**

(Le commissioni sono addebitate agli investitori al momento di acquistare o vendere Azioni del Comparto)

Commissione massima di emissione sugli acquisti (espressa come % del valore)	5 %
--	-----

patrimoniale netto)	
Commissione massima di rimborso per la vendita di Azioni (espressa come % del valore patrimoniale netto)	1 %
Commissione massima di conversione per la conversione in Azioni di un altro Comparto	Non prevista

Se in un paese in cui le Azioni sono offerte, la legislazione o le consuetudini locali impongono che gli ordini di sottoscrizione, rimborso e/o conversione nonché i relativi flussi di denaro devono essere convogliati attraverso gli agenti pagatori locali, detti agenti pagatori locali potranno addebitare all'investitore ulteriori oneri di operazione per un qualsiasi singolo ordine, ed anche per servizi amministrativi aggiuntivi e per la consegna dei certificati azionari.

## 8.2 Costi di gestione annuali

Le spese sono pagate con gli attivi del Comparto, sono integralmente riflesse nel prezzo delle Azioni e non vengono addebitate direttamente sul conto dell'Azionista.

## 8.3 Commissione per il Gestore degli Investimenti

La Commissione per il Gestore degli Investimenti è pari a 1% (uno per cento) annuo calcolata in base al Valore Patrimoniale Netto del Comparto e pagata su base mensile.

## 8.4 Commissione di Performance

Il Gestore degli Investimenti percepirà una Commissione di Performance pari al 20% (venti per cento) dell'eccesso positivo del rendimento netto del Comparto rispetto alla performance del benchmark che è il JPMORGAN GOVERNMENT BOND INDEX US 1-5 YEARS UNHEDGED USD. Se tale differenza è negativa o uguale a 0 (zero), il Comparto non pagherà la commissione di performance.

Al fine di prevedere la commissione di performance da pagare a fine anno, per ogni calcolo del Valore Patrimoniale Netto, se il rendimento del Comparto da inizio anno è superiore al benchmark, il Comparto accantona una somma equivalente al Valore Patrimoniale Netto del Comparto per il periodo in questione moltiplicato per una percentuale pari al 20% (venti per cento) dell'eccesso positivo di rendimento netto del Comparto rispetto al benchmark.

Nel corso dell'anno solare, se si verificasse un eccesso negativo del rendimento netto del Comparto rispetto al benchmark, il Comparto recupera una somma equivalente all'ammontare della Commissione di Performance maturata per ciascun calcolo del Valore Patrimoniale Netto interessato.

La Commissione di Performance viene calcolata in base al Valore Patrimoniale Netto, dopo avere dedotto tutte le spese, la Commissione per il Gestore degli Investimenti (salvo la Commissione di Performance) e dopo avere effettuato le rettifiche per le sottoscrizioni durante il periodo di performance interessato in modo da non influenzare la Commissione di Performance da pagare.

Qualora l'investitore sia rimborsato prima della fine dell'esercizio finanziario, tutte le Commissioni di Performance maturate ma non versate relative a tali Azioni saranno pagate al Gestore degli Investimenti alla fine dell'esercizio.

La Commissione di Performance sarà pagata alla fine di ogni anno.

Il Comparto non investe necessariamente nei valori mobiliari che fanno parte del suddetto indice.

Ai fini del calcolo della Commissione di Performance, l'espressione "rendimento" (*return*) viene definita come la variazione percentuale positiva del Valore Patrimoniale Netto per Azione, come calcolato in ciascuna Data di Valutazione, durante il periodo di 1 (uno) anno di calcolo della Commissione di Performance.

Questa procedura viene reiniziata all'inizio di ogni anno. In caso di performance negativa, la performance non sarà presa in considerazione nel primo calcolo all'inizio di ciascun anno e inizierà da 0 (zero).

## 8.5 Altre spese

Commissione massima per la Banca Depositaria calcolata nel rispetto della prassi bancaria generale su questa materia, da pagare in via posticipata a fine mese e calcolata in base al Valore Patrimoniale Netto dei Comparti	0,14% annuo del patrimonio netto di ciascun Comparto
Commissione massima per l'Agente Amministrativo, Agente Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti	EUR 24.500,00 per anno di esercizio
Commissione massima per l'Agente Domiciliatario	EUR 1.450 per anno di esercizio
Inoltre, il Comparto farà fronte ad altre spese quali le spese bancarie e di intermediazione, i compensi per la società di revisione, le spese legali, le spese connesse alle pubblicazioni e alla fornitura di informazioni agli azionisti, tutte le spese che comporta la registrazione e il mantenimento della Sicav, nonché le relative imposte.	

## 9. Data di Attivazione del Comparto

Il Comparto non è ancora operativo.

## **APPENDICE III**

### **ADVANTAGE – TOTAL RETURN**

#### **1. Obiettivo e politica di investimento**

ADVANTAGE – TOTAL RETURN seleziona i propri investimenti tra un portafoglio estremamente diversificato di valori mobiliari internazionali (comprese le obbligazioni *corporate*, i titoli di stato, i titoli di organismi sovranazionali, i contratti pronti contro termine, i titoli convertibili in azioni, azioni, *warrant* su titoli convertibili in azioni, ecc.) ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori o negoziati in altri mercati regolamentati, che operano con regolarità, sono riconosciuti ed aperti al pubblico.

La ripartizione del patrimonio del Comparto tra i vari paesi sarà flessibile, in modo da anticipare e reagire alle variazioni nelle diverse regioni a seconda delle condizioni di mercato. Se le condizioni di mercato lo richiedono, il Gestore potrà decidere di concentrare fino al 100% (cento per cento) del patrimonio in valori mobiliari di un solo paese.

Il Comparto può anche investire fino al 10% (dieci per cento) del patrimonio netto in valori mobiliari di società situate in paesi emergenti.

Il Comparto può fare uso di tecniche e strumenti volti alla gestione efficiente di portafoglio quali operazioni relative ad opzioni, *futures* finanziari e opzioni correlate, prestito titoli, *rémerés* e contratti pronti contro termine.

#### **2. Esposizione Globale al Rischio**

Il Comparto utilizza il *commitment approach* per misurare l'esposizione globale.

#### **3. Valuta di Riferimento**

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'euro (EUR).

#### **4. Profilo di rischio**

Il suddetto obiettivo e politica di investimento non costituiscono garanzia di performance, né può essere data alcuna garanzia che gli obiettivi di investimento del Comparto saranno raggiunti. Si invitano i potenziali investitori a valutare la propria situazione personale prima di effettuare l'investimento nel Comparto.

Gli investimenti nei mercati emergenti comportano un rischio superiore a quello degli investimenti nei mercati sviluppati, ossia potranno aversi fluttuazioni sostanziali del valore di mercato delle attività nette del Comparto. Nei singoli paesi potranno aversi ampie oscillazioni nei prezzi. Onde ridurre questo rischio, il portafoglio di investimento sarà caratterizzato dall'estrema diversificazione del rischio. In molti paesi il rischio politico è forte; per esempio, potrà essere difficile prevedere in che modo i leader politici governeranno e come la popolazione reagirà alle iniziative politiche. Inoltre in molti paesi la corruzione è largamente diffusa. Pertanto gli Azionisti dovrebbero essere consapevoli dei rischi particolari che comportano gli investimenti nei paesi emergenti, quali il rischio politico, economico, il rischio legato alla liquidazione e al diritto di custodia.

Inoltre il Comparto è soggetto ad altri rischi, tra cui:

##### ***Rischio di Credito***

L'emittente di un titolo di debito acquisito dal Comparto può risultare inadempiente alle sue obbligazioni finanziarie. Inoltre, il prezzo dei titoli di debito acquisiti dal Comparto riflette, di norma, il rischio di insolvenza dell'emittente di tale titolo percepito nel momento in cui il Comparto ha acquistato il titolo. Se, successivamente all'acquisizione, il rischio di insolvenza percepito aumenta, è probabile che il valore del titolo posseduto dal Comparto si riduca. Vari sono i fattori suscettibili di determinare l'inadempimento di un emittente alle sue obbligazioni finanziarie oppure l'incremento del rischio di inadempimento dell'emittente percepito. Tra i suddetti fattori si ricorda l'aggravamento della posizione finanziaria dell'emittente causato dalla variazione della domanda di prodotti o servizi dell'emittente, dalla minaccia di contenzioso con effetti disastrosi e dalle modifiche alle vigenti leggi, normative e regimi fiscali. Tanto più il Comparto si concentra su di un'industria particolare, quanto più aumenta la probabilità che il Comparto sia coinvolto dai fattori che

incidono sulla condizione finanziaria complessiva di tale industria. In sintesi, la percezione del rischio di inadempienza di un titolo o di un emittente dipende sia da fattori dovuti all'intolleranza e al sistema, dove la prima tipologia di rischio è intimamente correlata all'emittente e alle sue attività finanziarie, mentre la seconda tipologia di fattori ricomprende i rischi a scala industriale o macro economici che condizionano negativamente e simultaneamente molti valori mobiliari ed emittenti nel mercato.

#### ***Rischio Fluttuazione dei Tassi di Interesse***

Il valore dei titoli a reddito fisso detenuti dal Comparto si rivaluta o si svaluta in modo inversamente proporzionale alla variazione dei tassi di interesse. I tassi di interesse variano tipicamente da un paese all'altro e possono cambiare per svariate ragioni. Tali ragioni includono la rapida espansione o contrazione della massa monetaria, la variazione della domanda di finanziamento da parte delle imprese e dei consumatori e le variazioni, effettive o previste, del tasso di inflazione.

#### ***Rischio Tassi di Cambio***

Il Comparto può investire in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta di Riferimento del Comparto. Le variazioni dei cambi valutari si riflettono sul valore di taluni titoli detenuti dal Comparto.

#### ***Rischio Titoli di qualità inferiore a Investment Grade***

Il Comparto può investire in titoli a reddito fisso con merito di credito inferiore a *investment grade*. Questa tipologia di titoli è ritenuta essere di bassa qualità creditizia. I titoli a reddito fisso di qualità inferiore a *investment grade* sono valori mobiliari con rating BBB- (secondo Standard & Poor's Ratings Services), Baa3 (secondo Moody's Investors Service, Inc.). I titoli con rating inferiore a *investment grade* possono comportare una maggiore volatilità del prezzo ed un maggiore rischio di perdita del capitale e degli interessi rispetto ai titoli di debito classificati *investment grade*.

#### ***Rischio Variazione del Tasso di Inflazione***

Il Comparto può investire in titoli di debito legati all'inflazione. Il valore di tali titoli varia parallelamente al tasso di inflazione dell'area geografica di riferimento.

#### ***Rischio Titoli Convertibili***

Il Comparto può investire in titoli di debito convertibili, che sono generalmente valori mobiliari in grado di offrire un rendimento da interessi a tasso fisso o da dividendi e che possono essere convertiti in azioni ordinarie o in azioni privilegiate, ad un prezzo prefissato o ad un rapporto di concambio stabilito. Il valore di mercato dei titoli convertibili che pagano una cedola fissa tende a ridursi nel tempo man mano che i tassi di interesse aumentano. Grazie alla caratteristica di convertibilità, anche il valore di mercato dei titoli convertibili tende a variare parallelamente al valore di mercato delle sottostanti azioni comuni o privilegiate.

#### ***Rischio di Capitale***

L'esperienza ha dimostrato che i titoli di capitale e i valori mobiliari assimilabili alle azioni sono soggetti a consistenti fluttuazioni di prezzo. Ecco perché offrono la possibilità di ottenere notevoli plusvalenze ma anche di correre i rischi corrispondenti. I corsi delle azioni sono influenzati soprattutto dagli utili o da altri fattori riconducibili alle imprese e ai settori individuali, nonché dall'evoluzione macroeconomica e dalle prospettive politiche che determinano le aspettative dei mercati mobiliari e, quindi, la dinamica dei prezzi.

#### ***Rischio Warrant***

Oltre ai rischi dovuti ai valori mobiliari e ai tassi di cambio, i warrant contengono il rischio, ma anche l'opportunità, legato al c.d. *leverage* (effetto leva). Il *leverage* viene azionato per esempio con i *call warrants*, effettuando, nel momento in cui i warrants sono acquistati, un investimento di capitale più limitato rispetto all'acquisto diretto degli attivi sottostanti. Quanto detto vale anche per i *put warrants*. Tanto maggiore è il *leverage*, quanto maggiore è la variazione del prezzo del warrant in caso di variazione del prezzo dell'attivo sottostante (rispetto al prezzo di sottoscrizione stabilito nelle condizioni di opzione). Le opportunità e i rischi dei warrant crescono man mano che il *leverage* aumenta. Poiché generalmente i warrant sono emessi soltanto con una scadenza limitata, non si può escludere che essi perderanno di valore alla data di scadenza se il prezzo dell'attivo sottostante dovesse scendere al di sotto del prezzo di sottoscrizione fissato nel momento dell'emissione del *call warrant* oppure superare il prezzo di sottoscrizione nel momento dell'emissione del *put warrant*.

#### ***Rischio di Controparte***

Una o più controparti che sono solite realizzare contratti di swap, contratti a termine su valuta o altri contratti possono essere inadempienti delle loro obbligazioni previste dai citati contratti swap, a termine o altri

contratti; pertanto, il Comparto può non realizzare i previsti benefici da detti contratti di swap, a termine o altri contratti.

### ***Rischio Strumenti Finanziari Derivati***

Gli strumenti finanziari derivati possono essere impiegati, nel rispetto dei termini e condizioni dell'Obiettivo e della Politica di Investimento e delle restrizioni di investimento di cui sopra, non soltanto a scopo di copertura ma anche come parte integrante della strategia di investimento. La capacità di utilizzare questi strumenti può essere limitata dalle condizioni del mercato e da restrizioni normative. La partecipazione alle operazioni con strumenti finanziari derivati comporta per il Comparto rischi di investimento e costi di transazione che non si sarebbero avuti se non si fossero utilizzati tali strumenti. I rischi propri dell'impiego di strumenti finanziari derivati includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- dipendenza dal Gestore degli Investimenti per quanto riguarda l'esatta previsione della direzione in cui si muovono i tassi di interesse, i prezzi dei titoli e i mercati valutari;
- imperfetta correlazione tra il prezzo delle opzioni, dei contratti *futures* e delle relative opzioni e l'andamento dei prezzi degli strumenti finanziari o delle valute oggetto di copertura;
- il fatto che le competenze necessarie per utilizzare questi strumenti sono diverse da quelle necessarie per selezionare gli strumenti finanziari;
- la possibile assenza, in qualunque momento, di un mercato secondario liquido o di un particolare strumento; e
- l'eventuale incapacità del Comparto di acquistare o vendere in qualsiasi momento uno strumento finanziario, azione che altrimenti gli sarebbe convenuto fare, oppure l'eventuale necessità del Comparto di dover vendere uno strumento finanziario in un momento sfavorevole.

Il Comparto, nel momento in cui stipula uno strumento derivato, si espone al potenziale rischio di controparte. L'impiego di strumenti finanziari derivati implica rischi aggiuntivi dovuti al *leverage* che si è venuto a creare. Si ha il *leverage* quando una modesta somma di capitale viene investita nell'acquisto di derivati, invece che affrontare il costo dell'acquisizione diretta degli attivi sottostanti. Maggiore è l'effetto del *leverage*, maggiore è la variazione di prezzo del derivato, in caso di fluttuazione del prezzo dell'attivo sottostante (rispetto al prezzo di sottoscrizione calcolato nelle condizioni del derivato). Il potenziale e i rischi dei derivati aumentano, dunque, parallelamente all'aumento dell'effetto del *leverage*. Infine, non è possibile garantire che con l'impiego degli strumenti finanziari derivati sarà raggiunto l'obiettivo che si intende conseguire.

### ***Rischio di Concentrazione***

Sebbene il Comparto possa investire in un numero limitato di titoli potenzialmente capaci di generare nel tempo rendimenti allettanti, ciò può anche incrementare la volatilità della performance dell'investimento del Comparto rispetto ai fondi che investono in un numero maggiore di valori mobiliari. Se i titoli in cui investe il Comparto hanno una performance deludente, il Comparto potrebbe andare incontro a perdite superiori a quelle che avrebbe sostenuto con l'investimento in un numero maggiore di valori mobiliari. Il rischio di concentrazione nasce dall'insufficiente diversificazione dei fattori di rischio. Si deve rilevare che titoli diversi possono essere sensibili allo stesso fattore di rischio. Per esempio, le posizioni detenute in titoli obbligazionari di un dato emittente o garante generano esposizione all'identico fattore di rischio (rischio di credito). Nel caso del rischio di credito, l'eccessiva concentrazione può accrescere il rischio di perdite significative a seguito di eventi sfavorevoli, quale l'insolvenza dell'emittente/garante.

### ***Rischio di Liquidità***

Il Comparto può acquisire titoli il cui valore nominale di emissione è relativamente basso, oppure che sono scambiati soltanto tra un numero limitato di investitori. Il ridotto quantitativo in circolazione o il limitato numero di investitori in tali titoli può fare sì che il Comparto incontri difficoltà se il disinvestimento deve avvenire rapidamente oppure in condizioni difficili di mercato. Molti derivati e titoli emessi da soggetti nei confronti dei quali sussistono notevoli rischi di credito, rientrano generalmente tra le tipologie di valori mobiliari che il Comparto può acquisire e che sono soltanto scambiati tra un numero limitato di investitori. L'incremento del rischio di liquidità dei *bond* (obbligazioni) può essere percepito dall'ampliarsi della forbice tra il prezzo di domanda e il prezzo di offerta. Il rischio di liquidità è solitamente incorporato negli *spread* dei *bond*: i *bond* illiquidi sono quotati con *spread* che sono più elevati dei *bond* liquidi, e scambiati con *bond* con identica scadenza, identica *seniority* (livello di priorità nel rimborso) e livello comparabile quanto al rischio di credito percepito.

## Livello di rischio

<b>Basso</b>				<b>Alto</b>
			<b>4</b>	

## 5. Profilo dell'investitore tipico

Il Comparto si rivolge sia agli investitori privati e sia a quelli istituzionali. L'investitore dovrebbe avere un orizzonte di investimento a medio termine di 3 (tre) – 5 (cinque) anni e dovrebbe essere consapevole che l'ammontare dell'investimento e il reddito che ne deriva possono crescere o diminuire e che potrà anche non recuperare la somma investita.

## 6. Classi di Azioni

Le Azioni di Classe B possono essere sottoscritte da tutti gli investitori.

Il periodo di sottoscrizione iniziale relativamente alle Azioni di Classe I era compreso tra il 22 febbraio 2010 e il 22 marzo 2010, durante il quale il prezzo iniziale era pari a EUR 10.000 (euro diecimila) oppure se alla fine del periodo di sottoscrizione non fosse pervenuta alcuna sottoscrizione, la data della prima sottoscrizione in tale Classe in relazione all'ammontare minimo indicato qui di seguito. Le Azioni di Classe I sono disponibili per la sottoscrizione, limitatamente ai soli investitori istituzionali.

## 7. Ammontare Minimo della Sottoscrizione Iniziale

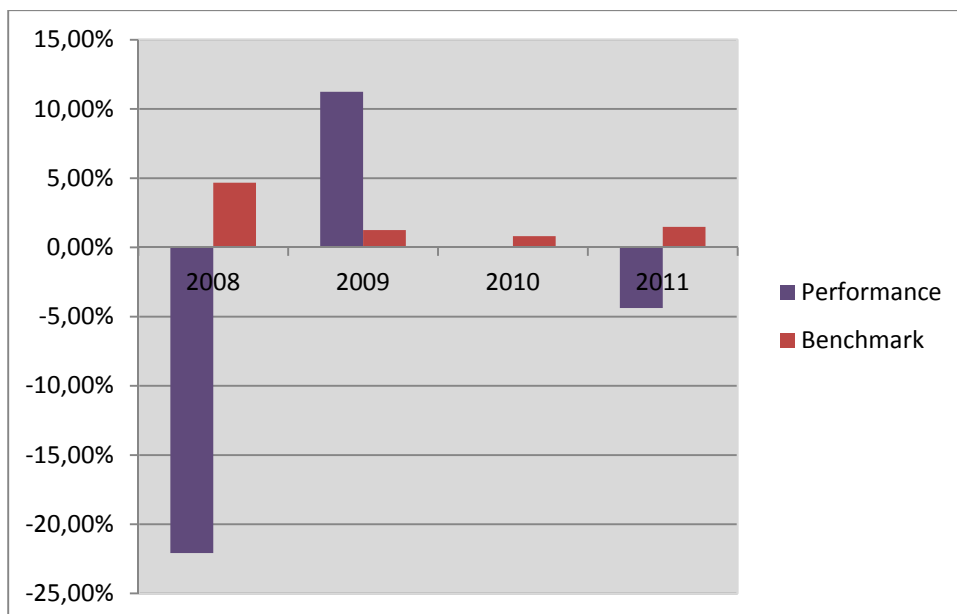
Per quanto riguarda le Azioni di Classe B, l'ammontare minimo della sottoscrizione iniziale è pari a EUR 5.000 (euro cinquemila).

Per quanto riguarda le Azioni di Classe I, l'ammontare minimo della sottoscrizione iniziale è pari a EUR 50.000 (euro cinquantamila).

## 8. Performance storica

### TOTAL RETURN

<b>Data</b>	<b>Performance</b>	<b>Benchmark</b>
<b>2008</b>	<b>-22,08%</b>	<b>4,67%</b>
<b>2009</b>	<b>11,24%</b>	<b>1,25%</b>
<b>2010</b>	<b>0,04%</b>	<b>0,81%</b>
<b>2011</b>	<b>-4,38%</b>	<b>1,48%</b>



La performance pregressa è stata calcolata al netto degli oneri che il Comparto deve pagare e al lordo delle commissioni di sottoscrizione e di rimborso.

La performance pregressa non è necessariamente indicativa dei risultati di rendimento futuri che otterrà il Comparto. Il valore dell'investimento e il reddito che ne deriva possono aumentare o diminuire e gli Azionisti potranno non recuperare la somma investita.

## 9. Costi

### 9.1 Costi dell'Operazione a carico dell'Azionista

(Le commissioni sono addebitate agli investitori al momento di acquistare o vendere Azioni del Comparto)

Commissione massima di emissione sugli acquisti (espressa come % del valore patrimoniale netto)	5 %
Commissione massima di rimborso per la vendita di Azioni (espressa come % del valore patrimoniale netto)	1 %
Commissione massima di conversione per la conversione in Azioni di un altro Comparto	Non prevista

Se in un paese in cui le Azioni sono offerte, la legislazione o le consuetudini locali impongono che gli ordini di sottoscrizione, rimborso e/o conversione nonché i relativi flussi di denaro devono essere convogliati attraverso gli agenti pagatori locali, detti agenti pagatori locali potranno addebitare all'investitore ulteriori oneri di operazione per un qualsiasi singolo ordine, ed anche per servizi amministrativi aggiuntivi e per la consegna dei certificati azionari.

### 9.2 Costi di gestione annuali

Le spese sono pagate con gli attivi del Comparto, sono integralmente riflesse nel prezzo delle Azioni e non vengono addebitate direttamente sul conto dell'Azionista.

### 9.3 Commissione per il Gestore degli Investimenti

La Commissione per il Gestore degli Investimenti è pari a 1,5% (uno virgola cinque per cento) annuo calcolata in base al Valore Patrimoniale Netto del Comparto e pagata su base mensile.

### 9.4 Commissione di Performance

Il Gestore degli Investimenti percepirà una Commissione di Performance pari al 20% (venti per cento) dell'eccesso positivo del rendimento netto del Comparto rispetto alla performance del benchmark che è il 3-MONTH EURIBOR rivisto in occasione in ciascun calcolo del Valore Patrimoniale Netto. Se tale differenza è negativa o uguale a 0 (zero), il Comparto non pagherà la commissione di performance.

Al fine di prevedere la commissione di performance da pagare a fine anno, per ogni calcolo del Valore Patrimoniale Netto, se il rendimento del Comparto da inizio anno è superiore al benchmark, il Comparto accantona una somma equivalente al Valore Patrimoniale Netto del Comparto per il periodo in questione moltiplicato per una percentuale pari al 20% (venti per cento) dell'eccesso positivo di rendimento netto del Comparto rispetto al benchmark.

Nel corso dell'anno solare, se si verificasse un eccesso negativo del rendimento netto del Comparto rispetto al benchmark, il Comparto recupera una somma equivalente all'ammontare della Commissione di Performance maturata per ciascun calcolo del Valore Patrimoniale Netto interessato.

La Commissione di Performance viene calcolata in base al Valore Patrimoniale Netto, dopo avere dedotto tutte le spese, la Commissione per il Gestore degli Investimenti (salvo la Commissione di Performance) e dopo avere effettuato le rettifiche per le sottoscrizioni durante il periodo di performance interessato in modo da non influenzare la Commissione di Performance da pagare.

Qualora l'investitore sia rimborsato prima della fine dell'esercizio finanziario, tutte le Commissioni di Performance maturate, ma non versate, relative a tali Azioni saranno pagate al Gestore degli Investimenti alla fine dell'esercizio.

La Commissione di Performance sarà pagata alla fine di ogni anno.

Ai fini del calcolo della Commissione di Performance, l'espressione "rendimento" (*return*) viene definita come la variazione percentuale positiva del Valore Patrimoniale Netto per Azione, come calcolato in ciascuna Data di Valutazione, durante il periodo di 1 (uno) anno di calcolo della Commissione di Performance.

Questa procedura viene reiniziata all'inizio di ogni anno. In caso di performance negativa, la performance non sarà presa in considerazione nel primo calcolo all'inizio di ciascun anno e inizierà da 0 (zero).

## 9.5 Altre spese

Commissione massima per la Banca Depositaria calcolata nel rispetto della prassi bancaria generale su questa materia, da pagare in via posticipata a fine mese e calcolata in base al Valore Patrimoniale Netto dei Comparti	0,14% annuo del patrimonio netto di ciascun Comparto
Commissione massima per l'Agente Amministrativo, Agente Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti	EUR 24.500,00 per anno di esercizio
Commissione massima per l'Agente Domiciliatario	EUR 1.450,00 per anno di esercizio
Inoltre, il Comparto farà fronte ad altre spese quali le spese bancarie e di intermediazione, i compensi per la società di revisione, le spese legali, le spese connesse alle pubblicazioni e alla fornitura di informazioni agli azionisti, tutte le spese che comporta la registrazione e il mantenimento della Sicav, nonché le relative imposte.	

## 10. Data di Attivazione del Comparto

21 gennaio 2003.

## APPENDICE IV

### ADVANTAGE – ABSOLUTE RETURN GLOBAL

#### 1. Obiettivo e politica di investimento

ADVANTAGE – ABSOLUTE RETURN GLOBAL seleziona i propri investimenti in una gamma ampia ed estremamente diversificata di attivi, quali titoli a reddito fisso, titoli di capitale, derivati, indici finanziari e altri OICVM e/o OIC.

Il Comparto prenderà posizioni lunghe e corte principalmente su titoli di capitale, obbligazioni e indici finanziari. L’allocazione degli investimenti potrà variare tra 0% (zero percento) e 100% (cento percento) per le singole classi di attività. L’esposizione fisica sarà data da un’esposizione “lunga” verso titoli internazionali sia azionari e sia obbligazionari (convertibili e non convertibili), mentre l’esposizione sintetica verso le attività sarà “lunga” e/o “corta” facendo ricorso ai derivati e ad operazioni specifiche di copertura (quali *covered warrants*, *credit default swaps*, *total return swaps*, prodotti strutturati su tassi di interesse, derivati su indici di commodity). L’esposizione totale avrà un obiettivo massimo pari al 130% (centotrenta percento) del patrimonio netto per quanto riguarda l’esposizione “lunga”, e fino al 30% (trenta percento) del patrimonio netto per quanto riguarda l’esposizione “corta”. La relativa esposizione “lunga/corta” del Comparto può variare e diminuire con il tempo a seconda di come cambiano le opportunità e la situazione del mercato.

Il Comparto può anche investire in prodotti strutturati quali, per esempio, titoli trasferibili con rendimenti agganciati alla performance di un indice, titoli trasferibili o un paniere di titoli trasferibili o OIC.

Il Gestore degli Investimenti garantirà la sufficiente liquidità delle posizioni lunghe in modo da poter coprire le posizioni corte.

E’ vietata la vendita fisica allo scoperto.

Il Comparto mira a fornire agli investitori un rendimento elevato associato ad una durata lunga dell’investimento.

Qualora le condizioni di mercato lo richiedessero, la totalità o una parte importante delle attività del Comparto potrà consistere, in qualunque momento, di denaro e mezzi equivalenti, depositi e/o strumenti del mercato monetario.

In particolare, al fine di centrare l’obiettivo e la politica di investimento, il Comparto potrà stipulare contratti relativi ad una ampia gamma di derivati finanziari ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *total return swaps* e altri derivati OTC.

Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio in altri OICVM o OIC.

Il Comparto può anche utilizzare a fini di copertura strumenti finanziari derivati allo scopo di ridurre la volatilità e attenuare i rischi.

Per evitare dubbi, le restrizioni all’investimento descritte alle lettere (a) e (b) della sezione “5. Tecniche e Strumenti” nella Parte I di questo Prospetto non si applicano al presente Comparto. Gli investimenti in derivati si realizzeranno nel rispetto delle norme descritte nella sezione “5. Tecniche e Strumenti” nella Parte I di questo Prospetto.

#### 2. Esposizione Globale al Rischio

Il Comparto utilizza il modello VaR assoluto per misurare l’esposizione globale.

#### 3. Valuta di Riferimento

La Valuta di Riferimento del Comparto è l’euro (EUR).

#### 4. Profilo di rischio

Il suddetto obiettivo e politica di investimento non costituiscono garanzia di performance, né può essere data alcuna garanzia che gli obiettivi di investimento del Comparto saranno raggiunti. Si invitano i potenziali investitori a valutare la propria situazione personale prima di effettuare l'investimento nel Comparto.

Gli investimenti in valori mobiliari, nei prodotti strutturati e nelle *credit-linked notes* possono essere condizionati in senso favorevole o sfavorevole dalle variazioni delle condizioni dei mercati, e dalle condizioni politiche ed economiche dei paesi in cui vengono realizzati gli investimenti. Gli investimenti nei prodotti strutturati possono comportare rischi più elevati degli investimenti in azioni ordinarie.

Inoltre il Comparto è soggetto ad altri rischi, tra cui:

#### ***Rischio di Credito***

L'emittente di un titolo di debito acquisito dal Comparto può risultare inadempiente alle sue obbligazioni finanziarie. Inoltre, il prezzo dei titoli di debito acquisiti dal Comparto riflette, di norma, il rischio di insolvenza dell'emittente di tale titolo percepito nel momento in cui il Comparto ha acquistato il titolo. Se, successivamente all'acquisizione, il rischio di insolvenza percepito aumenta, è probabile che il valore del titolo posseduto dal Comparto si riduca. Vari sono i fattori suscettibili di determinare l'inadempimento di un emittente alle sue obbligazioni finanziarie oppure l'incremento del rischio di inadempimento dell'emittente percepito. Tra i suddetti fattori si ricorda l'aggravamento della posizione finanziaria dell'emittente causato dalla variazione della domanda di prodotti o servizi dell'emittente, dalla minaccia di contenzioso con effetti disastrosi e dalle modifiche alle vigenti leggi, normative e regimi fiscali. Tanto più il Comparto si concentra su di un'industria particolare, quanto più aumenta la probabilità che il Comparto sia coinvolto dai fattori che incidono sulla condizione finanziaria complessiva di tale industria. In sintesi, la percezione del rischio di inadempienza di un titolo o di un emittente dipende sia da fattori dovuti all'intolleranza e al sistema, dove la prima tipologia di rischio è intimamente correlata all'emittente e alle sue attività finanziarie, mentre la seconda tipologia di fattori ricomprende i rischi a scala industriale o macro economici che condizionano negativamente e simultaneamente molti valori mobiliari ed emittenti nel mercato.

#### ***Rischio Fluttuazione dei Tassi di Interesse***

Il valore dei titoli a reddito fisso detenuti dal Comparto si rivaluta o si svaluta in modo inversamente proporzionale alla variazione dei tassi di interesse. I tassi di interesse variano tipicamente da un paese all'altro e possono cambiare per svariate ragioni. Tali ragioni includono la rapida espansione o contrazione della massa monetaria, la variazione della domanda di finanziamento da parte delle imprese e dei consumatori e le variazioni, effettive o previste, del tasso di inflazione.

#### ***Rischio Tassi di Cambio***

Il Comparto può investire in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta di Riferimento del Comparto. Le variazioni dei cambi valutari si riflettono sul valore di taluni titoli detenuti dal Comparto.

#### ***Rischio Titoli di qualità inferiore a Investment Grade***

Il Comparto può investire in titoli a reddito fisso con merito di credito inferiore a *investment grade*. Questa tipologia di titoli è ritenuta essere di bassa qualità creditizia. I titoli a reddito fisso di qualità inferiore a *investment grade* sono valori mobiliari con rating BBB- (secondo Standard & Poor's Ratings Services), Baa3 (secondo Moody's Investors Service, Inc.). I titoli con rating inferiore a *investment grade* possono comportare una maggiore volatilità del prezzo ed un maggiore rischio di perdita del capitale e degli interessi rispetto ai titoli di debito classificati *investment grade*.

#### ***Rischio Variazione del Tasso di Inflazione***

Il Comparto può investire in titoli di debito legati all'inflazione. Il valore di tali titoli varia parallelamente al tasso di inflazione dell'area geografica di riferimento.

#### ***Rischio Titoli Convertibili***

Il Comparto può investire in titoli di debito convertibili, che sono generalmente valori mobiliari in grado di offrire un rendimento da interessi a tasso fisso o da dividendi e che possono essere convertiti in azioni ordinarie o in azioni privilegiate, ad un prezzo prefissato o ad un rapporto di concambio stabilito. Il valore di mercato dei titoli convertibili che pagano una cedola fissa tende a ridursi nel tempo man mano che i tassi di interesse aumentano. Grazie alla caratteristica di convertibilità, anche il valore di mercato dei titoli convertibili tende a variare parallelamente al valore di mercato delle sottostanti azioni comuni o privilegiate.

#### ***Rischio di Capitale***

L'esperienza ha dimostrato che i titoli di capitale e i valori mobiliari assimilabili alle azioni sono soggetti a consistenti fluttuazioni di prezzo. Ecco perché offrono la possibilità di ottenere notevoli plusvalenze ma anche di correre i rischi corrispondenti. I corsi delle azioni sono influenzati soprattutto dagli utili o da altri fattori riconducibili alle imprese e ai settori individuali, nonché dall'evoluzione macroeconomica e dalle prospettive politiche che determinano le aspettative dei mercati mobiliari e, quindi, la dinamica dei prezzi.

### **Rischio Warrant**

Oltre ai rischi dovuti ai valori mobiliari e ai tassi di cambio, i warrant contengono il rischio, ma anche l'opportunità, legato al c.d. *leverage* (effetto leva). Il *leverage* viene azionato per esempio con i *call warrants*, effettuando, nel momento in cui i warrants sono acquistati, un investimento di capitale più limitato rispetto all'acquisto diretto degli attivi sottostanti. Quanto detto vale anche per i *put warrants*. Tanto maggiore è il *leverage*, quanto maggiore è la variazione del prezzo del warrant in caso di variazione del prezzo dell'attivo sottostante (rispetto al prezzo di sottoscrizione stabilito nelle condizioni di opzione). Le opportunità e i rischi dei warrant crescono man mano che il *leverage* aumenta. Poiché generalmente i warrant sono emessi soltanto con una scadenza limitata, non si può escludere che essi perderanno di valore alla data di scadenza se il prezzo dell'attivo sottostante dovesse scendere al di sotto del prezzo di sottoscrizione fissato nel momento dell'emissione del *call warrant* oppure superare il prezzo di sottoscrizione nel momento dell'emissione del *put warrant*.

### **Rischio di Controparte**

Una o più controparti che sono solite realizzare contratti di swap, contratti a termine su valuta o altri contratti possono essere inadempienti delle loro obbligazioni previste dai citati contratti swap, a termine o altri contratti; pertanto, il Comparto può non realizzare i previsti benefici da detti contratti di swap, a termine o altri contratti.

### **Rischio Strumenti Finanziari Derivati**

Gli strumenti finanziari derivati possono essere impiegati, nel rispetto dei termini e condizioni dell'Obiettivo e della Politica di Investimento e delle restrizioni di investimento di cui sopra, non soltanto a scopo di copertura ma anche come parte integrante della strategia di investimento. La capacità di utilizzare questi strumenti può essere limitata dalle condizioni del mercato e da restrizioni normative. La partecipazione alle operazioni con strumenti finanziari derivati comporta per il Comparto rischi di investimento e costi di transazione che non si sarebbero avuti se non si fossero utilizzati tali strumenti. I rischi propri dell'impiego di strumenti finanziari derivati includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- dipendenza dal Gestore degli Investimenti per quanto riguarda l'esatta previsione della direzione in cui si muovono i tassi di interesse, i prezzi dei titoli e i mercati valutari;
- imperfetta correlazione tra il prezzo delle opzioni, dei contratti *futures* e delle relative opzioni e l'andamento dei prezzi degli strumenti finanziari o delle valute oggetto di copertura;
- il fatto che le competenze necessarie per utilizzare questi strumenti sono diverse da quelle necessarie per selezionare gli strumenti finanziari;
- la possibile assenza, in qualunque momento, di un mercato secondario liquido o di un particolare strumento; e
- l'eventuale incapacità del Comparto di acquistare o vendere in qualsiasi momento uno strumento finanziario, azione che altrimenti gli sarebbe convenuto fare, oppure l'eventuale necessità del Comparto di dover vendere uno strumento finanziario in un momento sfavorevole.

Il Comparto, nel momento in cui stipula uno strumento derivato, si espone al potenziale rischio di controparte. L'impiego di strumenti finanziari derivati implica rischi aggiuntivi dovuti al *leverage* che si è venuto a creare. Si ha il *leverage* quando una modesta somma di capitale viene investita nell'acquisto di derivati, invece che affrontare il costo dell'acquisizione diretta degli attivi sottostanti. Maggiore è l'effetto del *leverage*, maggiore è la variazione di prezzo del derivato, in caso di fluttuazione del prezzo dell'attivo sottostante (rispetto al prezzo di sottoscrizione calcolato nelle condizioni del derivato). Il potenziale e i rischi dei derivati aumentano, dunque, parallelamente all'aumento dell'effetto del *leverage*. Infine, non è possibile garantire che con l'impiego degli strumenti finanziari derivati sarà raggiunto l'obiettivo che si intende conseguire.

### **Rischio di Concentrazione**

Sebbene il Comparto possa investire in un numero limitato di titoli potenzialmente capaci di generare nel tempo rendimenti allettanti, ciò può anche incrementare la volatilità della performance dell'investimento del Comparto rispetto ai fondi che investono in un numero maggiore di valori mobiliari. Se i titoli in cui investe il Comparto hanno una performance deludente, il Comparto potrebbe andare incontro a perdite superiori a

quelle che avrebbe sostenuto con l'investimento in un numero maggiore di valori mobiliari. Il rischio di concentrazione nasce dall'insufficiente diversificazione dei fattori di rischio. Si deve rilevare che titoli diversi possono essere sensibili allo stesso fattore di rischio. Per esempio, le posizioni detenute in titoli obbligazionari di un dato emittente o garante generano esposizione all'identico fattore di rischio (rischio di credito). Nel caso del rischio di credito, l'eccessiva concentrazione può accrescere il rischio di perdite significative a seguito di eventi sfavorevoli, quale l'insolvenza dell'emittente/garante.

### **Rischio di Liquidità**

Il Comparto può acquisire titoli il cui valore nominale di emissione è relativamente basso, oppure che sono scambiati soltanto tra un numero limitato di investitori. Il ridotto quantitativo in circolazione o il limitato numero di investitori in tali titoli può fare sì che il Comparto incontri difficoltà se il disinvestimento deve avvenire rapidamente oppure in condizioni difficili di mercato. Molti derivati e titoli emessi da soggetti nei confronti dei quali sussistono notevoli rischi di credito, rientrano generalmente tra le tipologie di valori mobiliari che il Comparto può acquisire e che sono soltanto scambiati tra un numero limitato di investitori. L'incremento del rischio di liquidità dei *bond* (obbligazioni) può essere percepito dall'ampliarsi della forbice tra il prezzo di domanda e il prezzo di offerta. Il rischio di liquidità è solitamente incorporato negli *spread* dei *bond*: i *bond* illiquidi sono quotati con *spread* che sono più elevati dei *bond* liquidi, e scambiati con *bond* con identica scadenza, identica *seniority* (livello di priorità nel rimborso) e livello comparabile quanto al rischio di credito percepito.

### **Livello di rischio**

<b>Basso</b>				<b>Alto</b>
			<b>4</b>	

## **5. Profilo dell'investitore tipico**

Il Comparto si rivolge sia agli investitori privati e sia a quelli istituzionali. L'investitore dovrebbe avere un orizzonte di investimento a lungo termine fino a 6 (sei) anni per conseguire una rivalutazione del capitale nel lungo periodo con una volatilità inferiore a quella del mercato.

## **6. Classi di Azioni**

Il periodo di sottoscrizione iniziale delle Azioni di Classe B era compreso tra il 9 novembre 2009 e il 10 dicembre 2009, nel corso del quale il relativo prezzo iniziale era pari a EUR 100 (euro cento) oppure, se alla fine del periodo di sottoscrizione non fosse pervenuta alcuna sottoscrizione, la data della prima sottoscrizione in tale Classe in relazione all'ammontare minimo indicato qui di seguito. Le Azioni di Classe B possono essere sottoscritte da tutti gli investitori.

Il periodo di sottoscrizione iniziale relativamente alle Azioni di Classe I era compreso tra il 22 febbraio 2010 e il 22 marzo 2010, durante il quale il prezzo iniziale era pari a EUR 10.000 (euro diecimila) oppure, se alla fine del periodo di sottoscrizione non fosse pervenuta alcuna sottoscrizione, la data della prima sottoscrizione in tale Classe in relazione all'ammontare minimo indicato qui di seguito. Le Azioni di Classe I sono disponibili per la sottoscrizione, limitatamente ai soli investitori istituzionali.

Le Azioni di Classe BP possono essere sottoscritte dal 15 gennaio 2012 fino al raggiungimento del primo tra (i) il 2 maggio 2012 oppure (ii) l'importo di EUR 10.000.000 (euro dieci milioni) sottoscritto al prezzo iniziale di EUR 100 (euro cento) oppure, se alla fine del periodo di sottoscrizione non fosse pervenuta alcuna sottoscrizione, la data della prima sottoscrizione in tale Classe in relazione all'ammontare minimo indicato qui di seguito. Queste Azioni possono essere sottoscritte da qualsiasi investitore.

Le Azioni di Classe IP possono essere sottoscritte dal 15 gennaio 2012 fino al raggiungimento del primo tra (i) il 2 maggio 2012 oppure (ii) l'importo di EUR 10.000.000 (euro dieci milioni) sottoscritto al prezzo iniziale di EUR 10.000 (euro diecimila) oppure, se alla fine del periodo di sottoscrizione non fosse pervenuta alcuna sottoscrizione, la data della prima sottoscrizione in tale Classe in relazione all'ammontare minimo indicato qui di seguito. Queste Azioni possono essere sottoscritte soltanto dagli investitori istituzionali.

Le Azioni di Classe BP e le Azioni di Classe IP sono intese a fornire protezione al capitale (le “Azioni Protette”) durante un periodo di 6 (sei) anni dalla data di attivazione delle Azioni Protette (il “Periodo di Protezione”), allo scopo di restituire il capitale iniziale investito agli Azionisti che conservano l’investimento nelle Azioni di Classe BP e nelle Azioni di Classe IP fino all’ultimo giorno del Periodo di Protezione. In cambio del beneficio dalla protezione, l’esposizione economica dei detentori delle Azioni Protette verso la strategia di investimento principale non protetta di questo Comparto può essere ridotta ad un minimo del 40% (quaranta per cento) della performance media del Comparto nel corso del Periodo di Protezione. Gli Azionisti che decidono di farsi rimborsare le loro Azioni di Classe BP e di Classe IP prima che il Periodo di Protezione si concluda, saranno loro rimborsate le Azioni ad un prezzo uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione nella Data di Valutazione rilevante e perderanno il citato beneficio della protezione del capitale.

Scaduto il Periodo di Protezione, le Azioni di Classe BP e le Azioni di Classe IP saranno rimborsate e liquidate. Agli Azionisti in possesso di Azioni Protette sarà offerta la possibilità di impiegare i proventi della liquidazione per sottoscrivere qualunque Azione del Comparto oppure di altri Comparti della Sicav senza l’addebito dell’onere di sottoscrizione/commissione di sottoscrizione.

## **7. Ammontare Minimo della Sottoscrizione Iniziale**

Per quanto riguarda le Azioni di Classe B, l’ammontare minimo della sottoscrizione iniziale è pari a EUR 5.000 (euro cinquemila).

Per quanto riguarda le Azioni di Classe I, l’ammontare minimo della sottoscrizione iniziale è pari a EUR 50.000 (euro cinquantamila).

Per quanto riguarda le Azioni di Classe BP, l’ammontare minimo della sottoscrizione iniziale è pari a EUR 5.000 (euro cinquemila).

Per quanto riguarda le Azioni di Classe IP, l’ammontare minimo della sottoscrizione iniziale è pari a EUR 50.000 (euro cinquantamila).

## **8. Performance storica**

### **ABSOLUTE RETURN GLOBAL**

<b>Data</b>	<b>Performance</b>	<b>Benchmark</b>
<b>2010</b>	<b>-0,04%</b>	<b>1,41 %</b>
<b>2011</b>	<b>-5,17%</b>	<b>1,92%</b>



La performance pregressa è stata calcolata al netto degli oneri che il Comparto deve pagare e al lordo delle commissioni di sottoscrizione e di rimborso.

La performance pregressa non è necessariamente indicativa dei risultati di rendimento futuri che otterrà il Comparto. Il valore dell'investimento e il reddito che ne deriva possono aumentare o diminuire e gli Azionisti potranno non recuperare la somma investita.

## 9. Costi

### 9.1 Costi dell'Operazione a carico dell'Azionista

(Le commissioni sono addebitate agli investitori al momento di acquistare o vendere Azioni del Comparto)

Commissione massima di emissione sugli acquisti (espressa come % del valore patrimoniale netto)	5 %
Commissione massima di rimborso per la vendita di Azioni per le Azioni di Classe B e le Azioni di Classe I (espressa come % del valore patrimoniale netto)	1 %
Commissione massima di rimborso per la vendita di Azioni per le Azioni di Classe BP e le Azioni di Classe IP  (in % del prezzo iniziale moltiplicato per il numero di Azioni del Comparto da rimborsare, fermo restando un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Azione)	<p>Anni decorsi dall'accettazione della richiesta di sottoscrizione</p> <p>Meno di un anno 2,50%</p> <p>Più di un anno ma meno di due anni 2%</p> <p>Più di due anni ma meno di tre anni 1,50%</p> <p>Più di tre anni ma meno di quattro anni 0,90%</p> <p>Più di quattro anni ma meno di cinque anni 0,60%</p> <p>Più di cinque anni ma meno di sei anni 0,30%</p> <p>Più di sei anni Non prevista</p>
Commissione massima di conversione per la conversione in Azioni di un altro Comparto	Non prevista

Se in un paese in cui le Azioni sono offerte, la legislazione o le consuetudini locali impongono che gli ordini di sottoscrizione, rimborso e/o conversione nonché i relativi flussi di denaro devono essere convogliati attraverso gli agenti pagatori locali, detti agenti pagatori locali potranno addebitare

all'investitore ulteriori oneri di operazione per un qualsiasi singolo ordine, ed anche per servizi amministrativi aggiuntivi e per la consegna dei certificati azionari.

## 9.2 Costi di gestione annuali

Le spese sono pagate con gli attivi del Comparto, sono integralmente riflesse nel prezzo delle Azioni e non vengono addebitate direttamente sul conto dell'Azionista.

## 9.3 Commissione per il Gestore degli Investimenti

La Commissione per il Gestore degli Investimenti è pari a 1,5% (uno virgola cinque percento) annuo calcolata in base al Valore Patrimoniale Netto del Comparto e pagata su base mensile.

## 9.4 Commissione di Performance

Il Gestore degli Investimenti percepirà una Commissione di Performance pari al 20% (venti percento) dell'eccesso positivo del rendimento netto del Comparto rispetto alla performance del benchmark che è l'EONIA<sup>2</sup>. Se tale differenza è negativa o uguale a 0 (zero), il Comparto non pagherà la commissione di performance.

Al fine di prevedere la commissione di performance da pagare a fine anno, per ogni calcolo del Valore Patrimoniale Netto, se il rendimento del Comparto da inizio anno è superiore al benchmark, il Comparto accantona una somma equivalente al Valore Patrimoniale Netto del Comparto per il periodo in questione moltiplicato per una percentuale pari al 20% (venti percento) dell'eccesso positivo di rendimento netto del Comparto rispetto al benchmark.

Nel corso dell'anno solare, se si verificasse un eccesso negativo del rendimento netto del Comparto rispetto al benchmark, il Comparto recupera una somma equivalente all'ammontare della Commissione di Performance maturata per ciascun calcolo del Valore Patrimoniale Netto interessato.

La Commissione di Performance viene calcolata in base al Valore Patrimoniale Netto, dopo avere dedotto tutte le spese, la Commissione per il Gestore degli Investimenti (salvo la Commissione di Performance) e dopo avere effettuato le rettifiche per le sottoscrizioni durante il periodo di performance interessato in modo da non influenzare la Commissione di Performance da pagare.

Qualora l'investitore sia rimborsato prima della fine dell'esercizio finanziario, tutte le Commissioni di Performance maturate, ma non versate, relative a tali Azioni saranno pagate al Gestore degli Investimenti alla fine dell'esercizio.

La Commissione di Performance sarà pagata alla fine di ogni anno.

Ai fini del calcolo della Commissione di Performance, l'espressione "rendimento" (*return*) viene definita come la variazione percentuale positiva del Valore Patrimoniale Netto per Azione, come calcolato in ciascuna Data di Valutazione, durante il periodo di 1 (uno) anno di calcolo della Commissione di Performance.

Questa procedura viene reiniziata all'inizio di ogni anno. In caso di performance negativa, la performance non sarà presa in considerazione nel primo calcolo all'inizio di ciascun anno e inizierà da 0 (zero).

## 9.5 Altre spese

Commissione massima per la Banca Depositaria calcolata nel rispetto della prassi bancaria generale su questa materia, da pagare in via posticipata a fine mese e calcolata in base al Valore Patrimoniale Netto dei Comparti	0,14% annuo del patrimonio netto di ciascun Comparto
--	--

<sup>2</sup> Il cambio del benchmark entra in vigore il 15 aprile 2012, ossia un anno solare dopo la pubblicazione dell'avviso di tale cambiamento dato agli Azionisti.

Commissione massima per l'Agente Amministrativo, Agente Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti	EUR 24.500,00 per anno di esercizio
Commissione massima per l'Agente Domiciliatario	EUR 1.450 per anno di esercizio
Inoltre, il Comparto farà fronte ad altre spese quali le spese bancarie e di intermediazione, i compensi per la società di revisione, le spese legali, le spese connesse alle pubblicazioni e alla fornitura di informazioni agli azionisti, tutte le spese che comporta la registrazione e il mantenimento della Sicav, nonché le relative imposte.	

## **10. Data di Attivazione del Comparto**

10 dicembre 2009.

31690/6410324v5